

Cipro

11000 anni

di storia e civiltà'





Sommario

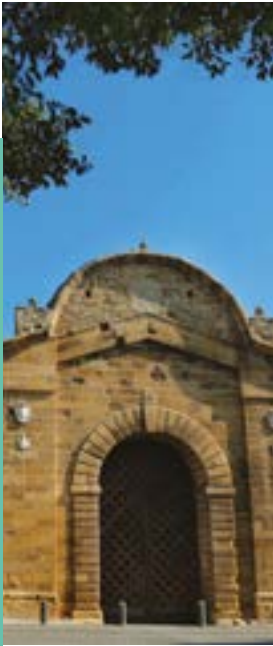
Introduzione		5
Cipro	11000 anni di storia e civiltà	6
La storia di cipro		7-17
11500 - 10500 a.C.	L'Era Preistorica	7
8200 - 1050 a.C.	L'Era Preistorica	8
1050 - 480 a.C.	L'Età Storica: I Periodi Geometrico e Arcaico	9
475 a.C. - 395 d.C	I Periodi Classico, Ellenistico e Romano	10
395 - 1191 d.C	Il Periodo Bizantino	11-12
1192 - 1489 d.C	Il Periodo Franco	13
1489 - 1571 d.C	I Veneziani a Cipro	14
1571 - 1878 d.C	Cipro diviene parte dell'Impero Ottomano	15
1878 - 1960 d.C	Il Dominio Britannico	16
Dal 1960 - ai giorni nostri	La Repubblica di Cipro, l'invasione turca, l'ingresso nell'Unione Europea	17
Lefkosia (Nicosia)		18-39
Lemesos (Limassol)		40-57
Larnaka		58-71
Pafos		72-87
Ammochostos (Famagosta)		88-95
Troodos		96-110
Itinerario Culturale di Afrodite - Cartina		111
Itinerari Enologici - Cartina		112-113
Uffici del Deputy Ministry of Tourism di Cipro		114

Cipro Online

www.visitcyprus.com

Il nostro sito ufficiale fornisce esaurienti informazioni sulle principali attrazioni turistiche di Cipro, cartine geografiche, un calendario aggiornato dei più importanti eventi, una dettagliata guida agli hotel, fotografie da scaricare online e itinerari di particolare interesse turistico/culturale.

Troverete, inoltre, un elenco di tour operator che propongono Cipro come destinazione turistica, informazioni su "Congressi e Incentivi e tante altre informazioni utili.



*Lefkousia -
Nicosia*



*Lemesos -
Limassol*



Larnaka



Pafos



*Ammochostos -
Famagosta*



Troodos

Introduzione

Cipro è un piccolo paese con una lunga storia e una ricca cultura. Non è sorprendente, dunque, che l'UNESCO abbia iscritto le antichità di Pafos, l'insediamento neolitico di Choirokoitia e dieci delle chiese bizantine situate sui monti Troodos nell'elenco del Patrimonio Culturale dell'Umanità. L'intento di questo opuscolo è aiutare i visitatori a scoprire l'eredità culturale di Cipro. Personale altamente qualificato, presso i nostri Uffici Informazioni, sarà lieto di aiutarvi a organizzare la vostra visita nel miglior modo possibile.

Oltre a rispondere alle vostre domande e a fornirvi informazioni, i nostri uffici mettono a vostra disposizione, a titolo gratuito, un'ampia gamma di pubblicazioni, cartine e altro materiale informativo. Per ulteriori informazioni consultate il nostro sito: www.visitcyprus.com

Da luglio del 1974 gran parte del patrimonio culturale dell'isola si trova nell'area sotto occupazione turca. Tale patrimonio ha subito gravi danni. Le forze di occupazione hanno cercato sistematicamente di alterare l'identità demografica e culturale della zona sotto il loro controllo.



Mosaici di Pafos



Il Sito Archeologico di Choirokoitia

Chiesa di Agios Nikolaos tis Stegis, villaggio di Kakopetria



11000 anni di storia e civiltà'

L'eredità culturale di un paese rappresenta il più importante tesoro della sua gente. È grazie a tale ricchezza che si esprime l'identità di un popolo e si costruisce la consapevolezza della sua continuità storica nel tempo. Cipro è la terza isola del Mediterraneo, in quanto a estensione. È situata al crocevia di tre continenti: Europa, Asia e Africa. Questa posizione geografica ha svolto sin dall'antichità un ruolo importante nella sua turbolenta storia. Agli abitanti originari, presenti sull'isola sin dall'età preistorica, si aggiunsero 3500 anni fa i greco-micenei, i quali introdussero e diffusero la loro cultura, ponendo, così, le basi per l'ellenizzazione di Cipro. Da allora molti altri popoli si sono succeduti sull'isola, tra cui i Fenici, gli Assiri, i Franchi, i Veneziani, gli Ottomani e i Britannici, lasciando tracce visibili del loro passaggio.

Gli apostoli di Cristo hanno attraversato quest'isola. Lo splendore dell'Impero Bizantino ha avvolto Cipro per molti secoli. L'isola è un museo a cielo aperto, dove si possono visitare insediamenti preistorici, templi greci d'epoca classica, teatri e ville romane, basiliche paleocristiane, chiese e monasteri bizantini, castelli dell'epoca delle Crociate, cattedrali gotiche, fortificazioni veneziane, moschee musulmane ed edifici in stile coloniale britannico.

Nei villaggi si mantengono antiche tradizioni e stili di vita del passato. Qui vengono ancora celebrate festività che risalgono a tempi molto remoti. Tra queste, il Carnevale e il Festival dei Fiori.

Afrodite, l'antica dea olimpica della bellezza e dell'amore, che secondo la leggenda nacque proprio sull'isola, ancora si aggira nella sua amata Pafos e nella "dolce terra di Cipro", onnipresente nella luminosa atmosfera, nella bellezza del paesaggio e nell'affabilità della gente del luogo. A Kouklia, dove un tempo si ergeva il suo grande Tempio, oggi sorge una chiesa, nota appunto come Chiesa della "Panagia Aphroditissa".

I versi immortali degli antichi drammaturghi greci riecheggiano ancora, nelle dolci sere d'estate, nell'antico teatro di kourion e nell'Odeon di Pafos, dove vengono regolarmente rappresentate le opere del teatro greco classico.

A settembre il vino scorre copioso e lo spirito di Dioniso, il Dio greco del vino e dell'ebbrezza, aleggia per tutta la durata del Festival del Vino. A Cipro si cantano ancora canzoni popolari medievali, che fanno rivivere la leggenda di Dighenis, l'invincibile eroe del folklore d'epoca bizantina, e dell'indomita Righena, la bella regina del Pentadactylos.

Cipro, estremo confine orientale dell'Europa, rappresenta un ponte tra genti di differenti religioni, culture e stili di vita.





11500 - 10500 a.C

L' Era Preistorica

Le prime tracce di insediamenti permanenti a Cipro risalgono alla fase iniziale del periodo Neolitico preceramico del Levante (11500-10500 a.C.). Gli scavi nel sito di Agios Tychonas – Klimonas indicano che gli abitanti di questo antichissimo insediamento erano cacciatori-coltivatori. Accurate ricerche hanno dimostrato che veniva praticata la coltivazione del farro, una varietà primitiva di cereale introdotta dal continente. Ossa di animali rinvenute nel sito confermano, inoltre, che gli abitanti del predetto insediamento cacciavano cinghiali e volatili e che cani e gatti addomesticati erano già stati introdotti sull'isola.

Gli scavi hanno consentito di riportare alla luce grandi quantità di utensili e recipienti in pietra, così come monili in pietra e conchiglie; non è stato, tuttavia, rinvenuto alcun oggetto in ceramica. Dal sito di Agios Tychonas – Klimonas sono emerse le più antiche testimonianze dell'esistenza di villaggi organizzati, basati sull'agricoltura, non soltanto a Cipro, ma in tutto il mondo.





8200 - 1050 a.C.

Nel periodo successivo, l'era Calcolitica (3900-2500 a.C.), si avrà una modesta attività estrattiva del rame, ma ciò non comporterà ancora grandi cambiamenti nello stile di vita della popolazione. In entrambi i periodi, Neolitico e Calcolitico, i ciprioti vivevano in abitazioni composte da un unico ambiente e facevano uso di utensili e recipienti in pietra; creavano gioielli di picrolite, mangiavano pesce, cereali, carne di capra e di agnello e seppellivano i defunti all'interno delle loro case. I più antichi reperti in terracotta rinvenuti risalgono al V millennio a.C.

I primi significativi cambiamenti culturali, riguardanti i vari aspetti sociali, si ebbero intorno al 2700-2500 a.C., verso la fine del periodo Calcolitico e all'inizio dell'Antica Età del Bronzo. Invece costruire abitazioni a forma cilindrica, gli abitanti dell'isola cominciarono a creare strutture rettangolari composte da più ambienti, iniziarono a usare il rame nella gioielleria e l'aratro in agricoltura, oltre a seppellire i morti in veri e propri cimiteri.

In località Pyrgo- Mavrorachi, nel distretto di Lemesos (Limassol), gli scavi hanno riportato alla luce un complesso di edifici distrutto da un terremoto nel 1800 a.C. circa. I reperti risalgono alla fine della Media Età del Bronzo II (2400 - 1800 a.C.). Il sito è approssimativamente 4000 metri quadrati, in parte destinati a una zona industriale organizzata, specializzata principalmente nella produzione di olio d'oliva. Successive scoperte in loco hanno dimostrato che un'area della predetta zona industriale era utilizzata per la raffinazione del rame, per processi di tintura e tessitura, per la realizzazione di prodotti farmaceutici e, cosa più importante, per l'estrazione di essenze aromatiche e la preparazione di profumi.

Questo sito è molto importante per la sua identità industriale e le informazioni che ci fornisce; esso, infatti, è rimasto praticamente intatto, in quanto quasi interamente sepolto dalle macerie dei muri crollati improvvisamente in seguito a un terremoto.

L'Età del Bronzo Finale (1650-1050 a.C.) è il primo periodo della Cipro preistorica che testimonia in maniera tangibile e inconfutabile il verificarsi di una serie di importanti sviluppi. Tra questi, la fondazione di città costiere, un'intensa attività estrattiva di rame e altri metalli, lo sviluppo della scrittura, l'avvio di contatti e di rapporti commerciali con le regioni confinanti, come l'Egitto, il Medio Oriente, l'Egeo e, più in generale, l'area del Mediterraneo orientale.

Dalla fine del XIII secolo a.C. in poi, Greci della terraferma cominciano, con una certa regolarità, a stabilirsi a Cipro. Vengono, pertanto, importate dall'Egeo (Grecia) grandi quantità di terracotta micenea, di cui si fa ampio uso, tanto nella vita di ogni giorno quanto in occasione di cerimonie religiose. Più tardi, la terracotta micenea verrà prodotta direttamente in loco e assimilata, così, nella tradizione cipriota della ceramica.



Contenitore in pietra, Età Neolitica



Statuetta cruciforme in picrolite, Età Calcolitica



Statuetta dalla forma piatta e allungata, Antica-Media Età del Bronzo



Statuetta dalla forma piatta e allungata, Antica-Media Età del Bronzo



Statuetta in bronzo di Divinità provvista di corna, Età del Bronzo Finale



Terracotta a ingobbio bianco, Età del Bronzo Finale



1050 - 480 a.C

L'Età Storica: I Periodi Geometrico e Arcaico

Due eventi principali hanno segnato il passaggio dalla Preistoria all'Età Storica – il primo di natura politica, il secondo di carattere tecnologico.

Il primo di questi importanti sviluppi fu la fondazione di nuove città-stato. Fino all'XI secolo a.C. tutte le grandi città dell'Età del Bronzo Finale erano state distrutte da calamità naturali, probabilmente terremoti. Le leggende, secondo le quali le nuove città furono fondate da eroi della guerra di Troia al ritorno dal conflitto, sono correlate a fatti storici, precisamente all'ultima tornata di insediamenti Achei nell'area, che condussero alla definitiva ellenizzazione di Cipro, con l'adozione della lingua e della cultura greca. Dal X secolo a.C. in poi i legami tra Cipro e le isole greche, come Evia e Creta, si fecero particolarmente intensi.

Il secondo importante evento fu l'uso del ferro nella metallurgia, che segnò l'inizio di una nuova era, l'Età del Ferro, appunto. All'inizio il ferro veniva usato solo per la produzione di gioielli, ma in seguito cominciò gradualmente a sostituire il rame nella fabbricazione di utensili. L'Età del ferro comprende il Periodo Geometrico (1050-750 a.C.), così chiamato in virtù del fatto gli oggetti in terracotta venivano decorati con motivi geometrici. Questo periodo coincise con l'arrivo dei Fenici a Cipro e la conseguente colonizzazione della grande città costiera micenea di Kition. Vennero, così, introdotte le tipiche ceramiche fenicie, con disegni di colore nero su fondo rosso, che successivamente cominciarono a essere realizzate anche sull'isola.

L'inizio del periodo successivo, quello Arcaico (750-480 a.C.), fu caratterizzato dalla sottomissione di Cipro agli Assiri. Durante tale periodo, le città-stato cipriote di Salamina, Kition, Amathous, Kourion, Idalion, Palaipafos, Marion, Soloi e Tamassos riuscirono a mantenere l'indipendenza soltanto finché furono in grado di pagare una tassa di sottomissione ai dominatori Assiri. Dopo l'egemonia assira, il Faraone egiziano Amasi prese il controllo dell'isola. In questo periodo furono forti le influenze greche e orientali, presenti in ogni aspetto della vita quotidiana e, ancor di più, nell'arte e nella religione.



Terracotte dei Periodi Geometrico e Arcaico



475 a.C. - 395 d.C.

I Periodi Classico, Ellenistico e Romano

Durante l'Età Classica (475 - 312 a.C.) Cipro si ritrovò nel mezzo della guerra greco-persiana. La strategia greca prevedeva di respingere i Persiani da tutte le terre greche, Cipro inclusa, strategia che risultò vincente solo per un breve periodo, tra il 450 e il 449 a.C., quando la flotta ateniese, condotta da Cimone, prese il controllo di Marion, liberò Soloi e assediò Kition.

Nonostante ciò, Cipro finì col diventare parte dell'Impero Persiano, riuscendo tuttavia a mantenere sempre un ampio margine di indipendenza. Sotto il governo di Evagora di Salamina (411-374 a.C.), Cipro divenne uno dei più importanti centri politici e culturali del mondo ellenico. Evagora si oppose ai Persiani, ma dopo una lunga guerra fu costretto a firmare un trattato di pace. Durante tutto il dominio persiano l'influenza greca su Cipro fu molto forte. Si affermarono le divinità del Pantheon greco e gli artisti greci crearono lo stampo per la coniazione delle monete in uso nelle città-stato cipriote.

Il dominio dei Persiani giunse al termine nel periodo ellenistico (310-30 a.C.), durante la Campagna d'Oriente di Alessandro Magno. Dopo la morte di Alessandro, Tolomeo, uno dei suoi successori, divenne sovrano dell'isola. Forti influenze di Alessandria, la capitale del nuovo regno tolemaico d'Egitto, sono evidenti in tutti i campi dell'arte, dalla scultura alla creazione di oggetti in ceramica e statuette. Durante il Periodo Tolemaico (305 - 30 a.C.), Cipro serviva principalmente da base militare. I Tolomei sfruttarono le risorse naturali dell'isola, quali il rame e il legname per la costruzione di navi, oltre a beneficiare della produzione locale di olive e frumento.

I Romani, che acquisirono il controllo su Cipro dopo i Tolomei, sfruttarono principalmente le sue miniere di rame. Sebbene il periodo romano abbia avuto inizio nel 58 a.C., l'isola non fu realmente governata dai Romani prima del 30 a.C.. Durante il dominio Romano (58 a.C. - 395 d.C.), Cipro veniva identificata con il rame di cui era ricca; da qui il nome latino del metallo, cuprum. In questo periodo, l'isola conobbe una crescita economica che durò trecento anni, grazie soprattutto ai suoi intensi traffici commerciali. All'epoca, tra i principali beni da esportazione ciprioti vi erano oggetti ornamentali in terracotta.

La gioielleria cipriota e la produzione di manufatti in vetro si ispiravano allo stile decorativo tipico delle botteghe artigiane romane. All'inizio del Periodo Romano le sepolture erano particolarmente sfarzose e le tombe contenevano spesso pezzi di raffinata oreficeria e oggetti in vetro lavorato.

Una pietra miliare del Periodo Romano a Cipro è rappresentata dalla conversione dell'isola al Cristianesimo, iniziata nel 45 d.C. a opera degli Apostoli Paolo e Barnaba.



Testa in marmo di Afrodite



Monete del Periodo Romano



395 - 1191

Il periodo Bizantino

Nel 330 d.C. la capitale dell'Impero Romano fu trasferita da Roma a Costantinopoli. Il Cristianesimo fu dichiarato religione ufficiale di Stato. Nel 395 d.C. l'Impero fu diviso in Impero Romano d'Occidente e Impero Romano d'Oriente. Cipro appartenne, dal IV al XII secolo, alla parte orientale, nota anche come Impero Bizantino. In epoca paleocristiana e nella fase iniziale del Periodo Bizantino, tra il IV e il VII secolo, la Chiesa di Cipro riuscì a rimanere autocefala (pienamente indipendente, con un proprio vescovo come capo spirituale, sebbene in comunione con le altre chiese ortodosse) e ad accrescere in misura considerevole la propria influenza. Nel 488 d.C. l'imperatore bizantino Zenone accordò all'Arcivescovo di Cipro e ai suoi successori il privilegio di indossare un mantello purpureo durante le cerimonie ufficiali, impugnare uno scettro imperiale e firmare con l'inchiostro rosso. L'Arcivescovo Antemio, in segno di gratitudine verso l'imperatore per aver concesso alla Chiesa di Cipro l'autocefalia, offrì in dono a quest'ultimo il manoscritto, a opera di San Barnaba, del Vangelo secondo Matteo, che lo stesso Arcivescovo aveva scoperto nella tomba dell'Apostolo nei pressi di Salamina. Un monastero dedicato a San Barnaba fu eretto sul luogo del ritrovamento della sua tomba. San Barnaba è considerato il fondatore della Chiesa di Cipro.

Durante i primi secoli del Periodo Bizantino a Cipro regnò la pace. Sorsero nuove città, mentre altre furono abbandonate in seguito a devastanti terremoti. La capitale di Cipro fu trasferita da Pafos a Salamis-Constantia, nei pressi della quale, a partire dal VII secolo, si sviluppò la città di Arsinoe-Amochostos (Famagosta). Amathous continuò a essere un importante centro, come in epoca romana, mentre nelle vicinanze fu fondata una nuova città, Neapolis o Nemesos, che più tardi, durante il Periodo dei Franchi, avrebbe preso il nome di Lemesos (Limassol). La vecchia città di Ledra fu sostituita da Lefkosia (Nicosia), che divenne, tra l'XI e il XII secolo, la capitale di Cipro.

L'industria della seta, che i bizantini introdussero clandestinamente dalla Cina, ebbe origine nel VI secolo e si sviluppò fino a diventare una delle forme di artigianato più lucrative dell'isola. I cantieri navali di Cipro continuavano a costruire navi in legno su vasta scala, mentre a Salamina veniva realizzato un acquedotto, finanziato dall'Imperatore bizantino Eraclio. L'industria orafa e della lavorazione dell'argento era fiorente, come testimoniato dai preziosi piatti, raffiguranti episodi della vita di David, appartenenti al tesoro scoperto a Lambousa (Lapithos). Alcuni dei piatti sono ora esposti nel "Cyprus Museum" di Lefkosia (Nicosia), mentre altri pezzi della collezione si trovano presso il "British Museum" di Londra e il "Metropolitan Museum of Art" di New York.



Piatto in argento, Lambousa, VII secolo



Chiesa di Panagia Asinou

A Cipro l'architettura ecclesiastica si sviluppò adottando elementi tanto della tradizione greco-romana quanto di quella orientale. Le prime chiese dell'isola furono costruite sul modello della basilica romana, caratterizzata da uno spazio di forma rettangolare allungata, diviso da file di colonne in arcate e navate. Col passare del tempo si aggiunsero cupole e volte; si svilupparono, altresì, diversi stili architettonici di chiese a partire da una pianta cruciforme. I più importanti esempi di architettura di questo periodo sono le basiliche paleocristiane, dal tetto in legno e decorate con affreschi. Di maggiore interesse sono quelle di Lambousa, Chrysopolitissa a Kato Pafos, Kambanopetra a Constantia, Agia Triada a Gialousa, Panagia Kanakaria nella penisola di Karpasia, la Basilica di Kourion e quella di Agios Georgios, a Pegeia.

Tre mosaici rari, che sopravvivono nelle absidi di tre Basiliche paleocristiane, testimoniano il legame artistico tra Cipro e Costantinopoli. Il più antico di questi si trova nell'abside della chiesa di Panagia Kanakaria, nella penisola di Karpasia, quello in migliori condizioni decora l'abside della chiesa di Panagia Aggeloktisti a Kiti, mentre il terzo è nella chiesa di Panagia Kyra, nel villaggio occupato di Livadia, vicino a Ammochostos (Famagosta). Le basiliche furono distrutte in seguito a incursioni arabe tra il VII e il X secolo, ma i mosaici si salvarono e furono incorporati in chiese costruite successivamente.

Cipro acquisì particolare importanza, sia per Bisanzio sia per l'Islam, in ragione della sua posizione nel Mediterraneo e dei numerosi conflitti tra questi due grandi imperi. Le incursioni arabe a Cipro ebbero inizio nel 648-649 d.C. e continuarono fino al 965 d.C., quando l'Imperatore Niceforo II Focas sconfisse definitivamente gli Arabi. I Bizantini costruirono, fino al XII secolo, castelli e fortificazioni lungo la catena montuosa del Pentadactylos, a Sant'Illarione, Buffavento e Kantara, oltre ai monasteri di Kykkos, Machairas e Agios Neophytos.



Mosaici della Chiesa di Panagia Kanakaria

Chiesa Panagia tou Araka, Lagoudera





1192 - 1489

Il Periodo dei Franchi

Nel 1191 il Re d'Inghilterra, Riccardo Cuor di Leone, intravide l'importanza strategica di Cipro come base per il rifornimento delle truppe impegnate nella Terza Crociata e conquistò l'isola. Una volta giunto a Cipro, Riccardo sposò la sua fidanzata, Berengaria di Navarra, che lo accompagnava, incoronandola regina d'Inghilterra. Avendo compreso quanto difficile sarebbe stato mantenere il controllo dell'isola, Riccardo la vendette ai Cavalieri Templari, i quali gliela restituirono in seguito a varie insurrezioni popolari.

Riccardo, infine, vendette Cipro al nobile francese Guy di Lusignan, un tempo sovrano del Regno Latino di Gerusalemme e capostipite dell'omonima dinastia reale (Lusignan), originaria di Poitier, in Francia. Il dominio dei Franchi sull'isola, noto come Periodo Lusignano, durò tre secoli (1192-1489). Il regime di governo a Cipro divenne di tipo feudale e la Chiesa cattolica assurse a istituzione ufficiale dello Stato. Nel 1291, dopo la caduta di Acri (il Regno Latino di Gerusalemme) a opera dei Mamelucchi d'Egitto, Cipro restò unico bastione della Cristianità in Oriente e divenne la più importante stazione commerciale nel Mediterraneo orientale. La concessione da parte dei Re Franchi di privilegi di natura commerciale a influenti città mercantili, quali Venezia e Genova, diede origine a conflitti tra le potenze occidentali per l'egemonia su Cipro. Ciò sortì effetti deleteri per l'isola sotto l'aspetto politico ed economico.

Il XIV secolo vide il fiorire a Cipro di un'intensa attività economica e commerciale. La capitale dell'isola, Lefkosia (Nicosia), e la città costiera di Ammochostos (Famagosta) divennero grandi centri urbani con un notevole volume di scambi commerciali. Durante il Medio Evo Cipro produceva ed esportava zucchero di elevata qualità, vini eccellenti e altri pregiati prodotti agricoli. Al tempo stesso, l'industria tessile e dei pizzi prosperava. Un altro settore fiorente era quello della produzione di oggetti in ceramica smaltata, destinati sia all'esportazione che al mercato interno.

I monumenti gotici del Periodo Franco giunti ai nostri giorni sono rappresentati da luoghi di culto e castelli, che combinano elementi bizantini e occidentali. La chiesa di Santa Sofia a Lefkosia (Nicosia), la Chiesa di San Nikolaos a Ammochostos (Famagosta) e l'Abbazia di Bellapais sono soltanto alcune tra le opere architettoniche più note.



Riccardo Cuor di Leone



Rovine di chiesa gotica a Potamia



1489 - 1571

I Veneziani a Cipro

L'ultima Regina di Cipro, Caterina Cornaro, moglie del Re Giacomo II e sorella del nobile veneziano Andrea Cornaro, cedette l'isola a Venezia nel 1489 e Cipro divenne, così, parte della Serenissima. Ciò ebbe come conseguenza la definitiva espulsione dei Genovesi dall'isola e l'instaurarsi dell'egemonia veneziana. Il principale obiettivo di Venezia era di mantenere un forte controllo su Cipro, la qual cosa avrebbe consentito libera circolazione e agevole rifornimento delle sue navi nel Mediterraneo orientale.

I principali prodotti agricoli che l'isola esportava erano frumento, orzo, zucchero, cotone, vino e olio d'oliva. Il tessile era divenuto il principale settore della "lavorazione a domicilio", mentre nel villaggio di Lefkara si iniziava a produrre il pizzo. La maggior parte delle esportazioni partiva dal porto di Ammochostos (Famagosta). Verso la fine del periodo veneziano Larnaka divenne il più importante porto cipriota, da dove si esportava il sale. Anche il porto di Lemesos (Limassol) iniziò a svilupparsi in quest'epoca.

Quando gli Ottomani conquistarono l'isola di Rodi nel 1522, i Veneziani si resero conto del pericolo di poter perdere Cipro. Costruirono, pertanto, mura di fortificazione intorno a Lefkosia (Nicosia) e resero più sicure le preesistenti mura di Ammochostos (Famagosta), sul cui litorale si ergeva la Torre di Otello, il noto personaggio della tragedia Shakespeariana.



Mura Veneziane, cartina di Lefkosia (Nicosia), 1570

Mura Veneziane, Lefkosia (Nicosia)





1571 - 1878

Cipro diviene parte dell'Impero Ottomano

Il periodo del dominio ottomano a Cipro iniziò con la caduta di Ammochostos (Famagosta) nel 1571. I Cattolici furono espulsi dall'isola e per la prima volta fu fondata a Cipro una comunità musulmana. Sin dall'inizio del governo ottomano vennero concessi alla Chiesa Ortodossa di Cipro diversi privilegi, che le conferirono non soltanto autorità religiosa, ma anche politica.

Sotto il dominio ottomano Cipro attraversò un periodo difficile della sua storia. Il contributo dei greco-ciprioti alla guerra d'indipendenza greca del 1821 ebbe come conseguenza l'esecuzione capitale dell'Arcivescovo di Cipro, Kyprianos, di tre dei suoi vescovi e di circa 470 persone, tra sacerdoti e laici.

Sin dal principio del XVIII secolo si verificò una positiva rinascita sociale ed economica nella vita dei greco-ciprioti e dei greci, in contrapposizione al parallelo declino dell'Impero Ottomano. Le attività commerciali degli europei nelle città costiere di Cipro e l'istituzione di uffici consolari stranieri a Larnaka segnarono l'inizio di una trasformazione nel tessuto sociale dell'isola, da agricolo e semi-feudale a semi-urbano, principalmente nelle città della costa. Tale trasformazione sociale fu corroborata da stretti contatti dei greci di Cipro con il nuovo stato greco, sorto in seguito alla guerra d'indipendenza. Queste nuove popolazioni urbane iniziarono a esprimere un primo, forte sentimento nazionale.



La Casa di Kornesios, Lefkosia (Nicosia)

Hala Sultan Tekkesi, Lago Salato di Larnaka





1878 - 1960

Il Dominio Britannico

Nel 1878 Cipro venne ceduta alla Gran Bretagna, sulla base di un trattato segreto stipulato tra quest'ultima e gli ottomani. Le iniziali aspettative dei ciprioti di sostanziali cambiamenti da un punto di vista economico, politico e sociale e la loro aspirazione a un'unione con la Grecia rimasero disattese. La delusione dei greco-ciprioti per la posizione assunta dai britannici circa la loro causa nazionale portò, unitamente a una diffusa recessione economica, a episodi di insurrezione nell'ottobre del 1931. Questi eventi ebbero come conseguenza l'imposizione da parte dei britannici di provvedimenti ancora più aspri nei confronti della colonia.

I greci di Cipro continuavano a esercitare pressione con le loro richieste di restituzione e unificazione dell'isola con la Grecia, ma il governo britannico seguiva a respingerle. Il 15 gennaio del 1950 si tenne un referendum sull'unificazione ("Enosi") con la Grecia, in occasione del quale il 95.7% dei greco-ciprioti si pronunciò a favore. Il risultato del referendum non modificò la posizione della Gran Bretagna. Il 20 ottobre dello stesso anno il Vescovo di Kition, Makarios III, venne nominato Arcivescovo. La situazione di stallo politico in cui si trovavano i greco-ciprioti li spinse a intraprendere una Lotta di Liberazione Nazionale anticoloniale, condotta tra il 1955 e il 1959 dall'Organizzazione Nazionale dei Combattenti Ciprioti (EOKA, in greco). La guerra pose fine al dominio britannico, ma non portò all'unione con la Grecia. Gli Accordi di Londra e Zurigo sancirono la nascita della Repubblica Indipendente di Cipro. Il 13 dicembre del 1959 l'Arcivescovo Makarios III fu eletto primo Presidente della Repubblica e il Dr. Fazil Kutchuk primo Vice Presidente.

Centro Culturale Municipale di Larnaka



Università di Cipro, Dipartimento di Ricerca Archeologica





Dal 1960 ai giorni nostri

La Repubblica di Cipro, l'invasione turca, l'ingresso nell'Unione Europea

La Repubblica di Cipro fu proclamata il 16 agosto del 1960. L'isola divenne membro delle Nazioni Unite, del Commonwealth, del Consiglio d'Europa e del Movimento dei Paesi "non allineati". Sulla base degli Accordi di Londra e Zurigo, la Gran Bretagna mantenne due basi militari sovrane sull'isola, per una superficie complessiva di 158.4 Km², che comprende Dhekelia, a est di Larnaka, e Akrotiri-Episkopi, nei pressi di Lemesos (Limassol), a ovest. Vennero firmati due trattati in esecuzione degli Accordi di Londra e Zurigo, il "Trattato d'Alleanza" e il "Trattato di Garanzia". Quest'ultimo conferiva alle tre potenze garanti, Gran Bretagna, Turchia e Grecia, un diritto d'intervento, nel caso in cui le norme stabilite dal Trattato fossero state violate.

Sebbene la Costituzione di Cipro tutelasse i diritti fondamentali e le libertà di tutti i suoi cittadini, essa prevedeva, tuttavia, alcuni meccanismi che la rendevano particolarmente farraginosa e ne paralizzavano la realizzazione. Nel 1963 il Presidente della Repubblica propose alcune riforme costituzionali, che furono respinte tanto dalla leadership della comunità turco-cipriota quanto dalla Turchia. I Turco-ciprioti uscirono dal governo e istituirono una "temporanea amministrazione turco-cipriota", illegale. In conseguenza del conflitto che sorse all'inizio del 1964 tra le due comunità, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite approvò una Risoluzione, che istituiva una Forza ONU per il mantenimento della pace a Cipro.

Nel 1974 la giunta militare che all'epoca governava la Grecia organizzò un colpo di stato a Cipro, con l'obiettivo di rovesciare il Presidente eletto Makarios. La Turchia, usando come pretesto il colpo di stato, invase militarmente l'isola il 20 luglio del 1974 e occupò il 37% del territorio della Repubblica di Cipro, provocando, così, lo sfollamento di 200.000 greco-ciprioti dalla parte occupata, nel Nord dell'isola. Nonostante la condanna della Turchia da parte della comunità internazionale e il riconoscimento dei diritti del popolo cipriota in varie risoluzioni delle Nazioni Unite, del Consiglio di Sicurezza, del Commonwealth, del Movimento dei Paesi non Allineati e di altre Organizzazioni Internazionali, le truppe turche occupano, ancora oggi, illegalmente la parte nord di Cipro. Il primo maggio del 2004, con la parte nord ancora sotto occupazione, Cipro è diventata membro a tutti gli effetti dell'Unione Europea. L'atto di adesione ha previsto un protocollo, che stabilisce la sospensione dell'applicazione dell'"acquis communautaire" nelle aree non controllate dal governo cipriota (come conseguenza dell'invasione turca). La sospensione sarà rimossa non appena la "questione di Cipro" sarà risolta. Nel frattempo, proseguono gli sforzi e i negoziati per individuare una soluzione, equa ed efficace, a tale problema.



Monumento alla Libertà, Lefkosia (Nicosia)





----- Sapevate che la Porta di Famagosta è anche nota come Porta Giuliana e deve il suo nome a Giulio Savorgnano, l'architetto che progettò le mura veneziane di Lefkosia (Nicosia)?

*Nicosia, l'unica capitale
al mondo divisa*

Lefkosia (Nicosia)

Lefkosia (Nicosia), l'unica capitale al mondo divisa, si trova al centro dell'isola ed è un importante centro culturale. La sua storia ha inizio nell'Età del Bronzo. Nell'antichità e in epoca paleocristiana era conosciuta con il nome di Ledra. E' la capitale di Cipro sin dal tardo Periodo Bizantino (XI secolo). I Lusignano la trasformarono in una splendida città, con palazzi reali e 50 chiese. La Lefkosia (Nicosia) contemporanea coniuga il suo passato storico con la vivacità di una città moderna. Il centro cittadino, la vecchia "Hora" (si pronuncia con l'acca gutturale, NdT), circondata da mura del XVI secolo, con musei, vecchie chiese e edifici medievali, conserva l'incantevole atmosfera del passato. Fuori dalle mura, la città moderna con le sue strutture contemporanee e i suoi vivaci ritmi urbani. A pochi km di distanza, nella campagna circostante, si possono ammirare splendidi monasteri e chiese bizantine.



Il Museo di Cipro (Cyprus Museum)



Mouseiou 1

T. +357 22865854, +357 22303112

Il Museo di Cipro a Lefkosia (Nicosia) è il principale e più grande museo archeologico dell'isola. Le opere per la sua costruzione ebbero inizio nel 1908 e si conclusero nel 1924. Nel tempo sono stati effettuati diversi lavori di ampliamento, sino al raggiungimento dell'attuale configurazione.

Una visita al museo fornisce l'opportunità di conoscere lo sviluppo della civiltà cipriota, dal neolitico fino alla prima fase del periodo bizantino (VII secolo d.C.). Vari reperti, rinvenuti in occasione di numerosi scavi in tutta l'isola, impreziosiscono le collezioni del museo e contribuiscono allo sviluppo dell'archeologia cipriota e della ricerca nell'ambito del patrimonio culturale dei paesi del Mediterraneo. Tali collezioni comprendono oggetti in terracotta, gioielli, sculture, monete, oggetti in rame e altri manufatti, esposti in ordine cronologico nelle varie sale del museo. Tra i pezzi di maggiore valore artistico, storico e archeologico, tipici della cultura cipriota, ricordiamo l'idolo cruciforme del periodo calcolitico, i manufatti in terracotta del Bronzo Antico di Vouni, i gioielli in oro del Bronzo Finale di Egkomi e la statua di Afrodite del I secolo a.C., rinvenuta a Soloi. Il museo fa parte dell'Itinerario Culturale di Afrodite.



Il Museo Bizantino e le Gallerie D'arte



Museo Bizantino

Centro Culturale della "Fondazione Arcivescovo Makarios III"
Arcivescovado – Piazza Archiepiskopou Kyprianou
T. +357 22430008

Questo museo ospita la più ricca e rappresentativa collezione d'arte bizantina a Cipro. Nelle sue sale sono esposte più di 200 icone, risalenti al periodo tra il IX e il XIX secolo, calici per funzioni religiose, abiti talari e libri. I prestigiosi mosaici del VI secolo, provenienti dalla Chiesa di Panagia Kanakaria, a Lythragkomi, costituiscono la principale attrazione del museo. Furono riportati a Cipro dopo essere stati esportati illegalmente dalla zona occupata dell'isola.



- La seconda galleria ospita dipinti del XVIII e XIX secolo, stampe e carte geografiche relative alla rivoluzione greca del 1821..
- La terza galleria esibisce opere di artisti greci dei secoli XIX e XX.
- La quarta galleria mostra importanti lavori di artisti ciprioti del XX secolo.



Gallerie d'Arte

Le quattro gallerie del Centro Culturale della "Fondazione Arcivescovo Makarios III" espongono una collezione unica di opere rappresentative dell'arte europea occidentale, dal Rinascimento ai giorni nostri, come pure capolavori dell'arte greca e cipriota.

- La prima galleria espone opere dei pittori dell'Europa occidentale, quali Nicolas Poussin, Eugene Delacroix e altri.



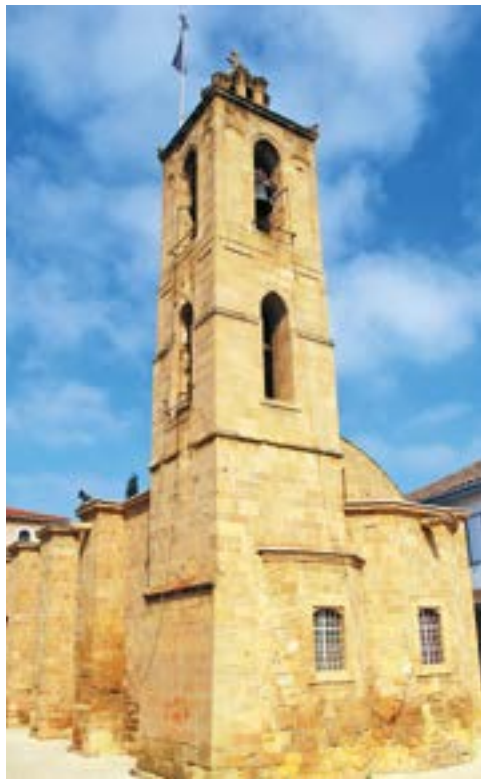
📍 LEFKOSIA (NICOSIA), ,
LUOGHI D'INTERESSE TURISTICO
L'area di Faneromeni



Cattedrale Di Agios Ioannis (s. Giovanni)

(accanto all'Arcivescovado)
Plateia (Piazza) Archiepiskopou Kyprianou

Fu costruita dall'Arcivescovo Niceforo nel 1662 sul sito di una cappella benedettina del XIV secolo, dedicata a S. Giovanni l'Evangelista. Quest'ultima venne trasformata in un monastero Ortodosso nel 1426, quando l'ordine benedettino abbandonò l'isola, in seguito alle incursioni dei Mamelucchi. La chiesa ortodossa, dedicata a S. Giovanni il Teologo, rimase un monastero fino al XVIII secolo, quando l'Arcivescovo Silvestro lo convertì in una cattedrale, istituendovi la sede dell'Arcivescovado Ortodosso di Cipro. E' una piccola chiesa a navata singola, con elementi architettonici franco-bizantini e contrafforti esterni che le conferiscono l'aspetto di un forte. E' l'unica chiesa di Lefkosia (Nicosia), i cui dipinti, all'interno, ci sono pervenuti nella loro integrità. Le quattro grandi icone dell'iconostasi furono dipinte dal Maestro cretese, Ioannis Kornaros, tra il 1795 e il 1797. I suoi dipinti murali del XVIII secolo raffigurano scene della Sacra Bibbia e della scoperta della tomba di S. Barnaba a Salamina.



Museo etnografico di cipro

Plateia (Piazza) Archiepiskopou Kyprianou
T. +357 22432578

Il Museo Etnografico di Cipro, al piano terra del vecchio Arcivescovado, ospita una vasta collezione di arte popolare cipriota, del XIX e dell'inizio del XX secolo, che include oggetti scolpiti in legno, arazzi, ricami, oggetti in terracotta, costumi tradizionali ciprioti e tessuti realizzati al telaio.



La Casa Di - Museo Etnologico



Patriarchou Grigoriou, 20, T. +357 22305316

Questa dimora signorile è uno dei più importanti edifici del XVIII secolo rimasti a Lefkosia (Nicosia). Un tempo era la residenza del Dragomanno di Cipro, Kornesios, che venne giustiziato dagli Ottomani nel 1809. La carica di dragomanno fu introdotta a Cipro all'inizio del dominio ottomano e fu abolita nel 1821, con la rivoluzione greca.

Il dragomanno fungeva da tramite fra il Pascià e la popolazione dei territori conquistati ed era la figura politica più importante dopo il Pascià. Nei primi anni del dominio ottomano i dragomanni erano stranieri o Franchi che parlavano greco e, successivamente, greco-ciprioti ortodossi. Kornosios fu il più importante dei dragomanni di Cipro.

L'edificio è stato restaurato con il patrocinio del Dipartimento delle Antichità e oggi ospita il Museo Etnologico di Cipro. Nel 1988 gli è stato attribuito il premio "Europa Nostra".

e i suoi locali ospitano il Centro Culturale Municipale di Lefkosia (Nicosia).



Mura Veneziane (Porta Famagosta)



Leoforos Athinon, T. +357 22797660

Porta Famagosta è uno dei tre ingressi alla città vecchia di Lefkosia (Nicosia) attraverso le mura veneziane. Quest'ultime hanno un perimetro di 4,5 km, con undici bastioni a forma di cuore, e circondano completamente la città vecchia. La porta orientale, oggi giorno nota come Porta Famagosta (o Porta Giuliana), è stata restaurata

Museo Municipale "Leventis" di Lefkosia



Ippokratous 17, Laiki Geitonia. T. +357 22661475

Questo è l'unico museo di storia a Lefkosia (Nicosia) che ripercorre lo sviluppo storico e sociale della città, dal periodo Calcolitico ai giorni nostri. Creato nel 1984, il Museo prende il nome dalla Fondazione "Anastasios G. Leventis", che ha acquistato e restaurato l'edificio. Il Museo è amministrato dal Comune di Lefkosia (Nicosia). La collezione include reperti archeologici, costumi tradizionali, fotografie, ceramiche d'epoca medievale, carte geografiche, stampe, gioielli e arredi. Il museo fa parte dell'itinerario.



La Galleria di Stato d'Arte Contemporanea Ciprota

Angolo tra Leoforos Stasinou e Kritis Street
T. +357 22458228

La Galleria è ospitata in un edificio restaurato. La collezione comprende dipinti e sculture di artisti ciprioti del XX secolo.



Laiki Geitonia (quartiere tradizionale)

200 mt. a est di Plateia (Piazza) Eleftherias

Quest'area pedonale, all'interno delle mura veneziane, ha visto il restauro di alcune case, che costituiscono un classico esempio di architettura urbana tradizionale cipriota e che oggi vengono utilizzate come negozi, ristoranti e botteghe d'artigianato.

A .G. Leventis Galleria d'Arte

Anastasiou Leventi (ex Leonidou)
T. +357 22668838

Costruita nel cuore di Nicosia, la Leventis Galleria d'Arte alloggia piu' di 800 quadri e lavori d'arte, I quali costituiscono parte della collezione piu importante della fondazione di Leventis.

L'edificio specialmente disegnato, ecologico, con la sua estetica contemporanea, ospita tre collezioni di unico lavoro d'arte, come anche mobili antichi e porcellana.

Le collezioni includono capolavori di pittori grandi come Canaletto, Fragonard, Corot, Boudin, Renoir, Monet, Signac, Chagal, Vryzakis, Volanakis, Moralis, Tsarouchis, Ghika, Kissonerghis, Diamantis e Kanthos.



ALTRI LUOGHI DA SCOPRIRE

Centro dell'Artigianato Ciprota

Leoforos Athalassas, 186, T. +357 22305024

Il Centro dell'Artigianato Ciprota dispone di botteghe e di un piccolo punto vendita per la produzione e la commercializzazione di manufatti della tradizione popolare, quali ceramiche, canestri, oggetti in rame e in legno intagliato, ricami, pizzi, mosaici, costumi tradizionali, bambole, pelletteria e altri oggetti d'autentico artigianato locale.



La Chiesa di Trypiotis

Solonos Street, vicino a Laiki Geitonia

Costruita dall'Arcivescovo Germanos II nel 1695, questa chiesa è un esempio di stile architettonico franco-bizantino. L'interno della Chiesa è ricco, con un'iconostasi insolitamente grande e icone rivestite in argento.



La Chiesa di Faneromeni

Onasagorou Street, nella città vecchia

Costruita nel 1872, all'interno delle mura della città vecchia, quella di Faneromeni è una delle più grandi chiese di Lefkosia (Nicosia). Il mausoleo in marmo, situato sul lato orientale della chiesa, contiene le reliquie di vescovi e preti giustiziati dagli Ottomani nel 1821. Di fronte alla chiesa si trova la scuola di Faneromeni, una delle istituzioni accademiche di maggiore rilevanza storica dell'isola.



La Chiesa di Stavros Missirrikou

Lefkonos Street. Vicino alla Chiesa di Faneromeni

Stavros tou è una chiesa ortodossa medievale, che fu convertita in moschea dopo la conquista di Cipro da parte degli Ottomani nel 1571. La chiesa, è un edificio dallo stile architettonico tipico del periodo franco con contaminazioni bizantine, gotiche ed elementi del rinascimento italiano. Deve il suo nome al re franco di Cipro Enrico II ("Monsieur"), che regnò dal 1285 al 1324.



Museo di George E Nefeli Giabra-Pierides



*Donazione di Clio e Solon Triantafyllides
Phaneromenis 86-90, T. +357 22128157*

Il museo ospita una delle più importanti collezioni di ceramiche in stile greco-miceneo. In seguito alla sua ampia diffusione in tutto il Mediterraneo orientale, tale stile veniva imitato nella produzione locale di ceramiche anche in altre regioni, come Cipro o la Siria. Di particolare importanza uno straordinario recipiente antropomorfo. La collezione è arricchita da terrecotte a ingobbio bianco e a base rotonda, due stili tipici della ceramica cipriota del Bronzo Finale. La parte più ricca della collezione è rappresentata da sculture in pietra calcarea, che vanno dal VI secolo a.C. al periodo ellenistico. Questo museo è collegato all'itinerario Culturale di Afrodite.



Museo di Storia della Coniatura Cipriota



Phaneromenis 86-90, T. +357 22128157

La collezione del museo ripercorre lo sviluppo della coniazione cipriota dal VI secolo a.C. ai giorni nostri. 2600 anni di turbolenta storia cipriota rappresentata attraverso le 370 monete in esposizione. La collezione è suddivisa in nove periodi storici e costituisce un'importante fonte di informazione sulla storia della numismatica cipriota.



L'Osservatorio di Ledra Street

*Ledra Street, Shakolas Tower Building
T. +357 22674139*

L'osservatorio, all'undicesimo piano dello Shakolas Tower Building, consente di godere di una vista panoramica sull'intera città di Lefkosia (Nicosia). I visitatori possono ammirare i principali luoghi d'interesse del centro, grazie alla visuale a 360 gradi, senza barriere o ostacoli, che l'osservatorio offre.

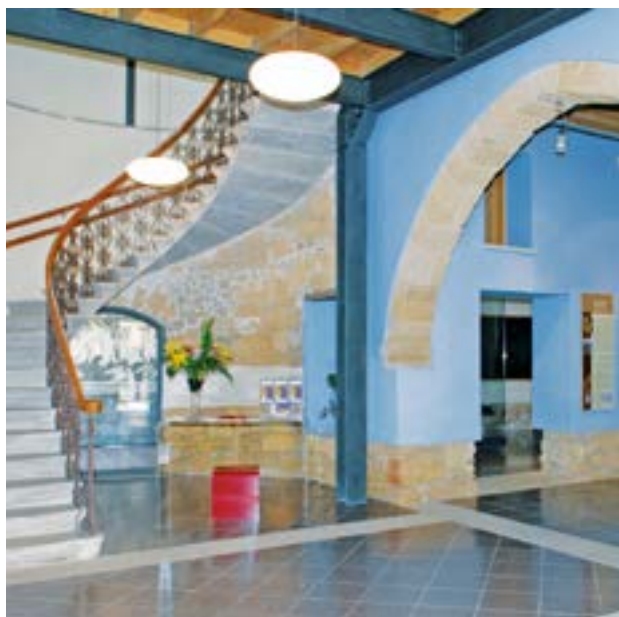


Centro di Arti Visive e Ricerca

Ermou 285, T. +357.22300999

Il Centro di Arti Visive a Ricerca (CVAR) ospita una collezione di più di 1000 opere d'arte, realizzate da artisti stranieri che hanno visitato Cipro tra il XVIII e il XX secolo, come pure una collezione di abiti che ripercorre l'evoluzione dell'abbigliamento tradizionale cipriota.

La collezione del centro comprende, altresì, più di 5000 volumi di storia, arte e viaggi, oltre ad archivi fotografici, diari di viaggio, manoscritti e informazioni sulla storia contemporanea di Cipro.



La Chiesa Della “Panagia Chrysaliniotissa”

Chrysaliniotissa Street

Si ritiene che questa sia la chiesa bizantina più antica di Lefkosia (Nicosia). E' dedicata alla Panagia (Vergine) Chrysaliniotissa e la sua costruzione sarebbe iniziata nel 1450, a opera della regina Elena Palaeologhina.

I Musei del Ginnasio Pancipriota

Agiou Ioannou e Theseos 10 - 16
T. +357 22466014

I Musei del Ginnasio Pancipriota sono un affascinante spazio espositivo, composto da dodici ambienti e situato nel centro storico di Nicosia. In essi si ripercorre la storia della più antica istituzione per l'istruzione secondaria dell'isola (fondata nel 1812), esplorando, al contempo, molti altri aspetti della storia e della cultura di Cipro. I Musei comprendono: Il Museo della Storia della Scuola, la Collezione di Archeologia e di Numismatica, la Collezione di Antiche Carte Geografiche, la Collezione di Armi Antiche, la Galleria d'Arte, con opere di grandi pittori ex insegnanti o studenti della scuola, una Collezione di Storia Naturale e altri reperti. Tra gli oggetti in esposizione, da menzionare un esemplare unico di scultura gotica di provenienza cipriota, grandioso per dimensioni, stile e riferimenti iconografici.



Centro dell'Artigianato di Chrysaliniotissa

*Dimonaktos 2, (all'angolo con Ipponaktos street),
T. +357 99556250*

Questo complesso di otto laboratori è situato vicino alla chiesa di Chrysaliniotissa. Le botteghe si stringono attorno a un cortile centrale, alla maniera delle locande tradizionali. Accanto alle varie unità, impegnate nel conferire una dimensione contemporanea all'artigianato tradizionale, il centro dell'artigianato è parte di un progetto finalizzato al recupero e alla valorizzazione della città vecchia di Lefkosia (Nicosia) entro le mura.



Museo della Lotta di Liberazione Nazionale

*Plateia (piazza) Archiepiskopou Kyprianou
T. +357 22305878*

Il Museo ospita una collezione di documenti, fotografie e oggetti relativi alla Lotta di Liberazione Nazionale, combattuta dal 1955 al 1959.



Filakismena Mnimata (Le Tombe dei Carcerati)

Prigione Centrale, T. +357 22406000, +357 22406103

In un recinto all'interno del complesso della prigione centrale giacciono i corpi di nove giovani uomini, arrestati e impiccati dall'amministrazione britannica durante la Lotta di Liberazione Nazionale del 1955-59. Questo è, inoltre, il luogo in cui riposano altri quattro eroi della EOKA (Organizzazione Nazionale dei Combattenti Ciprioti, NdT), morti in combattimento. Dopo l'indipendenza, l'area fu convertita in un luogo di commemorazione e opportunamente ribattezzata "Filakismena Mnimata", cioè le Tombe dei Carcerati, dal nome di un dipinto di un artista cipriota, Pol Georgiou.



Museo d'Arte Loukia & Michael Zampelas

*Arch. Makarios III Avenue, 27, Kaimakli,
T. +357 22456098*

Il museo ospita la collezione permanente della famiglia Zampelas. Pionieristico nel suo genere, questo museo espone grandi opere, moderne e contemporanee, di artisti greci e ciprioti; allestisce, inoltre, mostre temporanee di artisti ciprioti e stranieri. A tutto ciò si aggiungono programmi didattici e altre attività culturali. Tuato nel quartiere di Kaimakli, il museo è molto vicino al centro di Lefkosia (Nicosia) e alle mura cittadine.



Centro municipale delle arti



19, Paliass Elektrikis, T. +357 22797400

L'edificio della vecchia centrale elettrica, un raffinato esempio di architettura industriale, ospita, sin dal 1994. Nel suo ampio spazio espositivo si trovano rare pubblicazioni, specializzate per gli amanti dell'arte. L'edificio ha ottenuto il premio "Europa Nostra" nel 1994 per l'accurata esecuzione dei lavori di restauro.



La sala medievale "kastelliotissa"

Di fronte alla Porta di Pafos

Questa sala, risalente ai secoli XIII - XIV, faceva parte del Palazzo dei Lusignano. Kastelliotissa, con i suoi elementi spiccatamente gotici, è stata restaurata dal Dipartimento delle Antichità. Oggi la sala funge da spazio espositivo ed è aperta al pubblico soltanto in occasione di particolari manifestazioni culturali.



Moschea Di Omeriye (Ex Chiesa Agostiniana)



Trikoupi @ Plateia Tillirias. Vicino al vecchio mercato comunale. La moschea può essere visitata quando non sono presenti i fedeli

La moschea era in precedenza un monastero agostiniano del XIV secolo, dedicato a Santa Maria. Fu convertito in una moschea nel 1571 dal Pascià Mustafà, l'Ottomano conquistatore di Cipro, il quale credeva che l'originaria chiesa fosse stata costruita nel punto in cui il Califfo Omer si riposò durante una visita a Lefkosia (Nicosia). La maggior parte della struttura originaria fu distrutta dall'artiglieria turca nel 1570. Lapidari funerarie, recanti alcune iscrizioni e risalenti al Periodo dei Lusignano, furono usate per la creazione di un nuovo pavimento nella moschea. I visitatori possono ammirare, nei pressi del lato orientale della moschea, i resti di un edificio del tardo periodo veneziano.



Moschea di Bayraktar

La Moschea fu costruita sul bastione Costanza, in onore del portabandiera ottomano che per primo riuscì a scalare le mura di Nicosia durante l'assedio alla città del 1570.



Il Museo Delle Fiabe

32, Granikou Street, – città vecchia di Nicosia,
T. +357 22376522

Il Museo delle Fiabe si trova all'interno di una bella, antica dimora. Il suo obiettivo è diffondere l'eredità culturale di fiabe, leggende, miti e tradizioni di Cipro e, più in generale, di tutto il mondo. Il Museo delle Fiabe organizza letture di favole, mostre tematiche, programmi didattici, oltre a eventi e spettacoli. Il museo è un'estensione del lavoro del "Systemic Cyprus Institute", un centro di ricerca di evoluzione teoretica e applicazione sistemica. Nel museo i visitatori, creare le proprie storie, scoprire passaggi nascosti, aprire stanze segrete e man mano sentire i racconti prender vita.



Il Museo di Cipro Delle Motociclette D'epoca

44, Granikou Street, Old Nicosia
T. +357 22680222, +357 99543215

Questo museo fu creato da un collezionista di motociclette, Andreas Nicolaou. Le 150 motociclette del museo risalgono a un periodo che va dal 1914 al 1983. La collezione include motociclette AJS, Norton, Triumph e BSA, come pure tre moto della polizia che facevano parte della scorta dell'Arcivescovo Makarios, una motocicletta appartenuta all'eroe dell'EOKA Stylianos Lenas e un'altra appartenuta al campione turco-cipriota Zeki Isa. Il museo ospita, inoltre, una mostra di fotografie.



Museo Postale di Cipro

Agiou Savva 3B Street, Laiki Geitonia
T. +357 22760522

Il museo ospita una collezione di francobolli ciprioti, che vanno dal 1880 a oggi. La collezione è accompagnata dall'esposizione di oggetti attinenti alla storia dei servizi postali dell'isola.



La Chiesa Anglicana di San Paolo

Leoforos Lordou Vyronos, T. +357 22445221

La chiesa di San Paolo fu costruita nel 1893, quando Cipro faceva parte dell'Impero Britannico. L'influenza della politica sull'architettura è evidenziata dalla presenza di elementi strutturali dell'edificio che ricordano le chiese parrocchiali inglesi.



La Chiesa Cattolica Romana della Santa Croce

T. +357 22662132

La Chiesa della Santa Croce, costruita nel 1902, è situata nei pressi della Porta di Pafos, uno dei tre ingressi alla città attraverso le mura veneziane che circondano Lefkosia (Nicosia). La Chiesa non ha uno stile particolare ed è caratterizzata da rigorose linee architettoniche. Sulla facciata si può ammirare la Croce di Gerusalemme.



Museo della Polizia di Cipro

Evangelou Floraki, T. +357 22808080

Il museo fu originariamente fondato nel 1933, all'epoca del dominio coloniale britannico, come Museo del Crimine. Una parte preponderante del museo è dedicata alla storia delle Forze di Polizia cipriote, dal periodo britannico ai giorni nostri. Si possono ammirare uniformi, armi, equipaggiamenti e veicoli, così come strumenti musicali, fotografie e documenti della Banda Musicale della Polizia. Il museo ospita, inoltre, oggetti e documenti della Seconda Guerra Mondiale e della Lotta di Liberazione Nazionale (1955 - 1959).



Nei dintorni di lefkosia (nicosia)

Le Tombe Reali di Tamassos



Villaggio di Politiko, 20 km a sudovest di Lefkosia (Nicosia), T. +357 22622619

Tamassos era un'importante città-stato nell'antichità, ricca di minerali di rame. Alcuni scavi hanno riportato alla luce le Tombe Reali, officine di lavorazione del rame e il Tempio di Afrodite-Astarte. Le sei enormi statue di pietra calcarea di Tamassos, risalenti al VI secolo a.C., costituiscono ritrovamenti archeologici di notevole importanza. Oggi le statue sono esposte nel Museo di Cipro a Lefkosia (Nicosia). Tamassos fa parte dell'Itinerario Culturale di Afrodite.



Convento di Agios Irakleidios

Villaggio di Politiko, 20 km a sudovest di Lefkosia (Nicosia), T. +357 22623950



Irakleidios, figlio di un sacerdote pagano, fu ordinato Vescovo di Tamassos dai Santi Paolo e Barnaba. Morì martire all'età di 60 anni e fu sepolto nella grotta dove aveva vissuto e da dove aveva predicato il Vangelo. Nel 400 d.C. sulla sua tomba fu costruita una chiesa. Il monastero fu distrutto e ricostruito diverse volte. L'edificio odierno risale al 1773, quando l'Arcivescovo Chrysanthos restaurò la chiesa e le celle del convento. Le reliquie del Santo si trovano all'interno della chiesa. Oggi il convento ospita una comunità di monache ortodosse.



Monastero di Machairas

40 km a sud di Lefkosia (Nicosia), attraverso il villaggio di Deftera, T. +357 22359334

Uno dei più antichi e importanti monasteri di Cipro. Fu fondato da due monaci nel 1148, in seguito al ritrovamento in una vicina grotta di una miracolosa icona della Vergine Maria. Durante il dominio ottomano era un centro d'istruzione.

La Confraternita di questo monastero segue regole molto rigide, simili a quelle della Confraternita del Monte Athos, in Grecia.

Ogni anno, il 15 agosto e l'8 settembre, si tengono importanti feste religiose. A circa 2 km dal Monastero di Machairas si trova il nascondiglio di Grigoris Afxentiou, eroe della Lotta di Liberazione Nazionale del 1955-59.

La sagrestia del monastero, situata nel seminterrato, è stata restaurata grazie a una donazione della Fondazione "A.G. Leventis". Ospita le celle originali dei monaci, oltre a scuderie e depositi, opportunamente restaurati. La sagrestia dispone, inoltre, di una sala dove sono custoditi antichi libri e manoscritti, spazi espositivi e depositi con icone e oggetti religiosi.



Il Villaggio di Fikardou e il Museo Rurale



39 km a sudest di Lefkosia, T. +357 22634731

Abbandonato all'inizio del XIX secolo, il villaggio di Fikardou è stato dichiarato "monumento antico". Il borgo è stato, altresì, accuratamente restaurato per preservarne le abitazioni risalenti al XVIII secolo, caratterizzate da straordinari interni in legno e da uno stile architettonico popolare. Le case di "Katsinioros" e di "Achilleas Dimitri", parti delle quali risalgono al XVI secolo, sono state restaurate e costituiscono un fulgido esempio di architettura rurale cipriota. In esse è stato allestito il Museo Rurale. Nel 1986 il villaggio è stato insignito del premio "Europa Nostra".



Il Museo Locale dell'Antica Idalion

T. +357 22444818

Il museo locale d'Idalion è stato fondato nel 2007 con l'obiettivo di valorizzare i preziosi reperti della regione e, inoltre, creare un centro che fungesse da punto di riferimento per i visitatori dell'omonimo sito archeologico, situato nelle immediate vicinanze del museo. Gli oggetti esposti rappresentano tutte le fasi cronologiche della storia di Idalion e provengono da scavi, antichi e recenti, condotti negli insediamenti e nelle necropoli della città.



Nella regione si possono ammirare vestigia di ogni epoca della storia dell'isola. Nella città di Dali si trova il sito archeologico di Idalion, una delle antiche città-stato di Cipro, collegata, altresì, all'Itinerario Culturale di Afrodite. La posizione strategica, la presenza di acqua e di terra fertile furono fattori determinanti per la prosperità di questa regione tra l'VIII e il V secolo a.C. Secondo la leggenda, Dali è il luogo in cui Adone, amante di Afrodite, fu ucciso per gelosia dall'altro amante della Dea, Ares, l'olimpico Dio della guerra.

A Pera Chorio, si trova la chiesa bizantina di "Agioi Apostoloi" (dei Santi Apostoli), che custodisce alcuni dei più pregiati affreschi di Cipro, risalenti alla fine del XII secolo e considerati tra i più raffinati esempi dell'arte comnena. Di particolare interesse, inoltre, la Chiesa di Agios Demetrianos (XIII secolo).

Nei pressi del villaggio di Potamia vi sono vestigia d'epoca medievale, quali le rovine di un palazzo estivo dei reali Franchi di Cipro, nonché i resti di una chiesa gotica.

La Regione di Dali



20 km circa a sud di Lefkosia (Nicosia), sulla strada Lefkosia - Larnaka / Lemesos (Limassol)



ALTRI LUOGHI DA SCOPRIRE |

La Chiesa dei Santi Barnaba e Ilarione

Villaggio di Peristerona, a 27 km da Lefkosia (Nicosia), sulla strada Lefkosia - Troodos

La Chiesa fu probabilmente fu costruita nel IX o nel X secolo ed è un notevole esempio di architettura bizantina cipriota. Accanto alla chiesa si trova la moschea turca di Peristerona, una delle molte, evidenti prove della pacifica coesistenza tra greco-ciprioti e turco-ciprioti prima dell'invasione turca.



Il Convento di Agios Panteleimon

A nordovest del villaggio di Agrokipia, 30 km a ovest di Lefkosia (Nicosia)

Un convento del XVIII secolo dal tetto a ghimberga, restaurato poco dopo il 1960.



Chiesa dell'Arcangelo Michele

Sulla strada Lefkosia (Nicosia) – Anthoupolis



La chiesa del monastero risale al periodo bizantino. Fu ricostruita nel 1636 e nel 1713 fu posta alle dipendenze del Monastero di Kykkos. Il Monastero fu fondato dall'Arcivescovo Niceforo, la cui tomba può essere ammirata nel narthex della chiesa. L'iconostasi risale al 1650. Nel monastero si trova un affresco del 1785, che raffigura l'Arcangelo Michele. Oggi il monastero ospita il Centro di Ricerche del Monastero di Kykkos.

Chiesa della “Panagia Chrysospilotissa”

Nei pressi del villaggio di Kato Deftera, 11 km a sudovest di Lefkosia (Nicosia)

La chiesa, dedicata alla “Nostra Signora della Grotta Dorata”, ha una struttura catacombale e fu costruita all'interno di una grotta naturale. Risale probabilmente all'epoca paleocristiana. Tale tipo di chiesa è raro a Cipro, ma è comune nel Vicino Oriente. Purtroppo, i muri decorati della grotta hanno subito gravi danni e gli affreschi non sono più visibili. Il 15 agosto, giorno della Dormizione della Vergine Maria, vi si svolge un'importante celebrazione religiosa.



Il Parco Forestale Nazionale di Athalassa

Ufficio turistico Athalassa Leoforos Keryneias 1, Aglantzia, T. +357 22462943, +357 22805527

L'ufficio fornisce informazioni sulle caratteristiche ambientali del parco. Un modello in scala del parco illustra le sue attrattive naturalistiche più importanti, la vegetazione e le strutture ricreative. Diorami propongono rappresentazioni tridimensionali delle regioni, della vegetazione, degli uccelli, dei mammiferi e dei rettili dell'isola. In una sala separata sono esposti esemplari geologici, fossili e simili, mentre la presentazione di flora e fauna locali è affidata a supporti visivi.



Il Museo della Storia Naturale Mondiale

Leoforos Strovolou 120 A@B, T. +357 22487029

Il Museo della Storia Naturale Mondiale è una fondazione benefica, dedicata allo studio, alla conservazione, al miglioramento e alla protezione dell'ambiente naturale. L'obiettivo è l'educazione all'ambiente, valore fondamentale per riconciliare azione umana ed economia della natura.



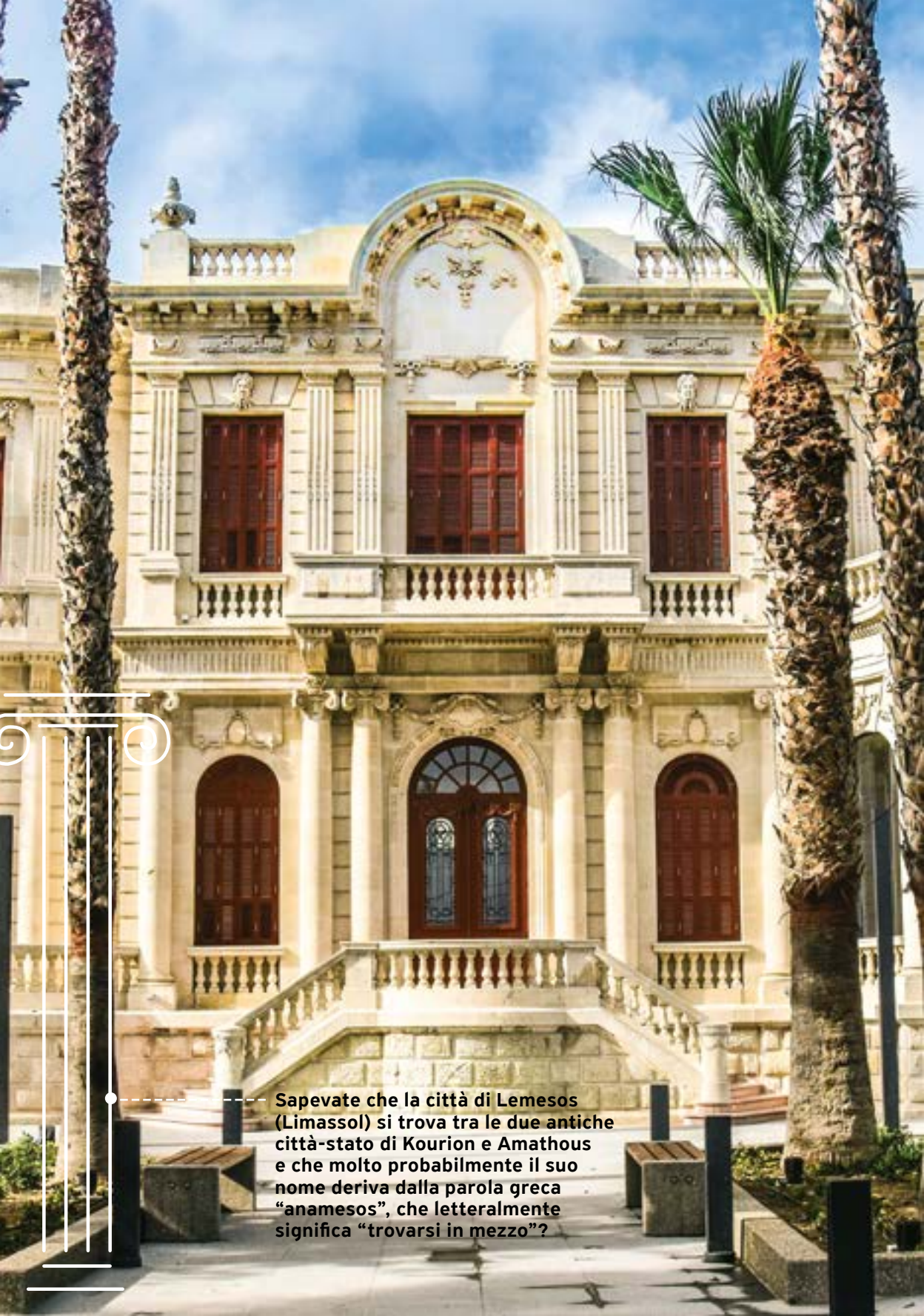
Il Museo di Storia Naturale di Cipro

Photos Photiades Breweries Ltd. Fabbrica della birra "Carlsberg" di Cipro, Per visite, contattare i seguenti numeri: T. +357 22585834, +357 22585858

Il Museo di Storia Naturale di Cipro fu istituito dalla "Fondazione Benefica, Culturale e Scientifica Photos Photiades". È il più grande museo dell'isola, nel suo genere. La maggior parte dei 2.500 pezzi in esposizione è rappresentata da mammiferi imbalsamati, uccelli, pesci, rettili e insetti, oltre che da rocce, minerali, pietre semipreziose, conchiglie e fossili.







Sapevate che la città di Lemesos (Limassol) si trova tra le due antiche città-stato di Kourion e Amathous e che molto probabilmente il suo nome deriva dalla parola greca “anamesos”, che letteralmente significa “trovarsi in mezzo”?

*Lemesos è
la seconda città
dell'isola*

Lemesos (Limassol)

Lemesos (Limassol), la seconda città dell'isola in ordine di grandezza, sorge tra due antiche città-stato: Amathous, a est, e Kourion, a ovest. La città si sviluppò in seguito alla distruzione di Amathous per mano di Riccardo Cuor di Leone, nel 1191. A Lemesos (Limassol) si trovano molte importanti rovine e monumenti d'epoca franca e bizantina, a testimonianza della sua lunga storia. Oggi Lemesos (Limassol) è il porto principale dell'isola, il centro dell'industria vinicola cipriota e un'importante località turistica. La città è, inoltre, conosciuta per i suoi vivaci festeggiamenti del Carnevale, l'annuale Festival del Vino e la tradizionale, spontanea ospitalità dei suoi abitanti. Nelle vicine aree montane del distretto di Lemesos (Limassol) sorgono incantevoli villaggi dediti alla produzione di vino, il rilassante luogo di villeggiatura montano, Platres, e la pittoresca regione di Pitsilia.



Il Museo/Castello Medievale di Lemesos (Limassol)

*Richardou @ Berengarias, vicino al vecchio porto
T. +357 25305419*

Il Castello di Lemesos (Limassol) fu costruito nel XIII secolo sul sito di un precedente castello bizantino, nei pressi del vecchio porto. Da fonti archeologiche apprendiamo che il castello era, in origine, molto più grande. Secondo la leggenda, nel 1191 Riccardo Cuor di Leone, re d'Inghilterra e comandante della Terza Crociata, sposò, in questo castello, Berengaria di Navarra. Gli ottomani lo utilizzarono come presidio militare e prigione mentre gli inglesi come stazione di polizia e, per breve tempo da luogo di detenzione. Oggi il castello ospita il Museo Medievale di Cipro, i cui reperti includono ceramiche medievali, superbi piatti in argento d'epoca bizantina, lapidi funerarie, armi, croci e monete.



Il Museo Archeologico del Distretto di Lemesos (Limassol)



*Anastasi Sioukri @ Vyronos 5, vicino ai Giardini
Municipali, T. +357 25305157*



Il centro storico di Lemesos (Limassol)

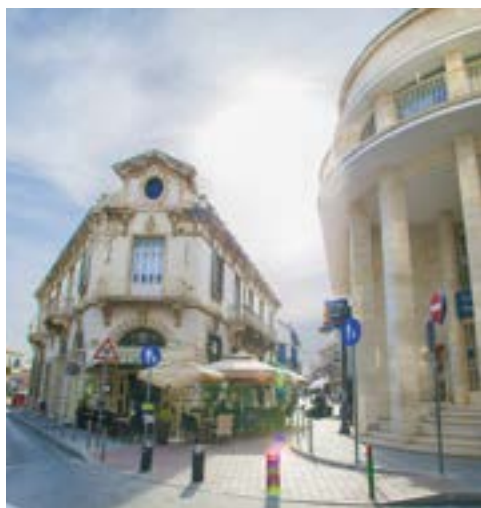
Il centro storico di Lemesos (Limassol) si sviluppa intorno al castello medievale e al porto vecchio. La città è cresciuta notevolmente negli ultimi anni, in particolare lungo la costa, e oggi si estende praticamente dalla zona dell'antica Amathous fino al sito archeologico di Kourion.



Il Museo Archeologico di Lemesos ospita una ricca e importante collezione di reperti antichi, che vanno dall'età neolitica al periodo romano, rinvenuti in occasione di scavi effettuati in siti archeologici della regione. Gli oggetti sono esposti in tre sale e sono ripartiti in tre categorie principali. Nella prima sala sono in mostra manufatti in ceramica di diversi periodi storici, nello spazio centrale si possono ammirare monete, gioielli, lampade a olio in terracotta e una varietà di oggetti e utensili in rame, mentre la terza stanza ospita una collezione di sculture, lapidi, capitelli e altre opere in marmo e pietra calcarea. I pezzi in esposizione includono, inoltre, una serie di oggetti legati al culto di Afrodite, quali doni per propiziare la fertilità, offerte votive e statuette in terracotta raffiguranti soggetti femminili. Il Museo una delle tappe dell'itinerario Culturale di Afrodite.

Strada pedonale di Agiou Andreou

Per farsi un'idea più precisa della città di Lemesos (Limassol), è opportuno fare un salto nella strada pedonale di Agiou Andreou. Iniziate la vostra passeggiata dal porto vecchio, dirigetevi verso il castello e proseguite fino a incrociare Agiou Andreou Street, per immergervi nel centro storico della città. Limassol ha in serbo per voi una sorpresa a ogni angolo.



Il Museo del Teatro di Cipro

Panos Solomonides, 8, T. +357 25343464

Il museo si trova all'interno del Centro Culturale Panos Solomonides. Stampe, modelli in scala, arredamenti di scena, apparati scenici, disegni di costumi, fotografie e poster costituiscono gli oggetti principali della collezione permanente del Museo del Teatro di Cipro, che danno al visitatore l'opportunità di andare alla scoperta della storia teatrale dell'isola.



Museo Municipale d'Arte Popolare



Agiou Andreou 253, T. +357 25362303

Nell'edificio restaurato che ospita il Museo Municipale sono esposte collezioni di arte popolare cipriota del XIX e del XX secolo, con più di 500 oggetti distribuiti in sei sale. Si possono ammirare abiti da città, costumi tradizionali, mobili, oggetti in legno intagliato, ricami e gioielli. Il Museo ha ottenuto il premio "Europa Nostra" nel 1988.



La Chiesa di Agia Napa

Agoiu Andreou Street

La chiesa fu costruita tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, sui resti di una vecchia chiesa del XVIII secolo. E' dedicata alla Vergine Maria e, secondo tradizione, prende il nome da un'icona della Vergine Maria che è stata ritrovata in una piccola forra ("Napa" in latino significherebbe "forra", appunto). Secondo un'altra fonte, la chiesa deve il suo nome a un tempio costruito nel periodo dei Franchi e dedicato al Sacro Sudario di Santa Berenice, noto in greco col nome di "Agia Napa".



Il vecchio porto

Il vecchio porto, completamente rinnovato, è adiacente alla marina di Limassol. È un porto peschereccio d'altri tempi, con piccole imbarcazioni tradizionali, delimitato da una sorprendente area ricreativa con bei caffè e ottimi ristoranti. Un must per chi voglia assorbire e adottare il tipico stile di vita. just add a full stop and leave like thatlimassoliano.



Il Parco delle Sculture

Sul lungomare

Nel parco sono esposte sedici sculture di artisti locali e stranieri, realizzate in occasione di simposi di scultura tenutisi tra il 1999 e il 2001.



Galleria d'Arte Municipale di Lemesos

28 Octovriou, 103, T. +357 25583383

La galleria espone dipinti di noti artisti ciprioti contemporanei, tra i quali Adamantios Diamantis, Christophoros Savva e Telemachos Kanthos.



ALTRI LUOGHI DA SCOPRIRE

La Moschea di Kebir (la Grande Moschea)

All'incrocio tra Genethliou Mitella Street, Zig-Zag Street e Jami Street

La Moschea di Kebir fu costruita nel XVI secolo ed è in funzione ancora oggi. Scavi recenti, sul lato orientale del monumento, hanno riportato alla luce le rovine della Cattedrale di Agia Ekaterini (Santa Caterina), risalente al X secolo. La Moschea è uno dei più importanti luoghi di culto per i musulmani di Lemesos (Limassol).



La Biblioteca Municipale e Universitaria di Lemesos (Limassol)

La costruzione di questo edificio ebbe inizio nel 1919 e terminò nel 1934. L'imponente costruzione è frutto dell'iniziativa di Antonis Pilavakis, un importante mercante di Limassol che andava ogni anno in vacanza nel Principato di Monaco. Fortemente influenzato dall'architettura della riviera francese, volle che tale edificio venisse costruito nello stesso stile. Esso ospita, dal 1970, la biblioteca pubblica della città.



Museo Municipale dell'Archivio Storico "Pattichion"

Lordou Vyronos, 5, T. +357 25763756

Il museo è ospitato nella vecchia residenza restaurata dell'Ufficiale Distrettuale, accanto ai giardini pubblici. L'idea alla base della creazione dell'archivio storico della città è la valorizzazione dei documenti scritti, visivi e verbali concernenti la storia e la cultura di Lemesos (Limassol) dal XVIII secolo in poi.



Chiesa Cattolica di Santa Caterina

28 Octovriou, 259, T. +357 25362946

La Chiesa fu costruita nel 1879 dall'architetto Frate Francesco da Monghidoro di Bologna, seguendo lo stile architettonico adottato all'epoca in tutta Europa per edifici simili. Lo stile interno è barocco, mentre quello della facciata esterna è piuttosto eclettico. Le pareti dell'abside e la volta sono decorate con affreschi neobizantini, ridipinti durante lavori di restauro eseguiti nel 1979.



La Torre Idrica di Lemesos (Limassol)

La torre idrica è uno dei pochi monumenti d'ingegneria dell'isola. Fu costruita nel 1931, durante il dominio britannico, sotto l'allora sindaco Christodoulos Hadjipavlou; la società appaltatrice era l'inglese Williamson-Pegkelei, la subappaltatrice l'impresa Tsiro. Il costo finale fu di 9000 sterline inglesi. La torre è alta 40 metri e sorregge una cisterna con capacità di 500 metri cubi e 9 metri di diametro, realizzata in acciaio e dello spessore di 8 millimetri. Le connessioni tra le lamine di metallo sono state realizzate con chiodi di ferro per garantire migliori qualità e durabilità.



Il vecchio mulino delle carrube

Dietro il castello medievale, T. +357 25820430

Lo stabilimento per la lavorazione delle carrube fu costruito nel 1900, quando esse rappresentavano un importante prodotto da esportazione dell'isola. Venivano usate per fare un'ampia gamma di prodotti, come pellicole fotografiche, medicine, dolci e cioccolato. I macchinari sono esposti in un edificio restaurato, dove l'autentica atmosfera del passato si mescola con il sofisticato aspetto "high-tech" del presente. L'area dello stabilimento è stata divisa in due zone distinte: la prima ospita lo stabilimento vero e proprio, opportunamente restaurato, la seconda il Centro "Evagoras Lanitis", uno spazio dedicato alle arti e alle esposizioni.



Havouza

I bacini di raccolta di Saint George Havouza rappresentano le prime costruzioni realizzate a Limassol per lo stoccaggio e la distribuzione dell'acqua. Furono costruiti durante il periodo coloniale britannico e nel 1996 sono stati dichiarati monumento antico. Havouza consiste di due bacini di raccolta idrica, situati nella parte alta della città. L'acqua

raccolta nei bacini veniva distribuita in città attraverso doti in pietra, che alimentavano, alla fine del loro tragitto, fontane pubbliche all'aperto, in marmo e pietra.



Il Museo delle auto d'epoca di Cipro

Il museo ha aperto i battenti nel 2014 ed è l'unico del genere a Cipro. È stato fondato da Dimi Mavropoulos, un veterano del rally, campione di competizioni tanto locali quanto internazionali.





LEMESOS (LIMASSOL)
LUOGHI DI INTERESSE TURISTICO
Santuario di Apollo Ylatis



Nei dintorni di Lemesos (Limassol)

Sito Archeologico di Kourion



19 km a ovest di Lemesos (Limassol), sulla strada per Pafos, T. +357 25934250



Kourion era un'importante città-stato nell'antichità e oggi è uno dei più imponenti siti archeologici di Cipro. Il magnifico teatro greco-romano fu costruito nel II secolo a.C. e ampliato nel II secolo d.C.. Oggi il teatro, completamente restaurato, viene utilizzato per spettacoli musicali e teatrali. Gli scavi hanno riportato alla luce la "Casa di Eustolio", originariamente una villa privata che durante il periodo paleocristiano venne trasformata in un centro ricreativo pubblico. La casa consiste di un complesso di bagni e stanze con dei bei pavimenti a mosaico del V secolo d.C.

La Basilica paleocristiana, risalente anch'essa al V secolo d.C., fu probabilmente la Cattedrale di Kourion; il Battistero, separato dalla Basilica, è situato all'esterno, sul lato nord. La "Casa di Achille" e la "Casa dei Gladiatori" prendono il nome dai rispettivi, superbi pavimenti a mosaico. In altre parti del sito si trovano ville private e un imponente Ninfeo, dedicato alle ninfe acquatiche.

La copertura in legno consente ai visitatori di godere delle bellezze del sito tutto l'anno.

(Lo Stadio si trova 1 km a ovest, sul lato destro della strada in direzione di Pafos).

Il Santuario di Apollo Ylatis

21 km a ovest di Lemesos (Limassol), T. +357 99630238

Apollo Ylatis, Dio dei boschi, era il protettore di Kourion. Secondo fonti archeologiche, fu venerato in quest'area dall'VIII secolo a.C. al IV d.C. Il suo santuario era un importante luogo di culto. Era composto dal tempio di Apollo, che è stato in parte restaurato, da sale di accoglienza per i pellegrini, una palestra, un complesso di bagni e un'area sacra delimitata.



Il Castello Medievale di Kolossi



14 km a ovest di Lemesos (Limassol), T. +357 25934907

Il castello di Kolossi è un raffinato esempio di architettura militare. Fu costruito originariamente nel XIII secolo e ricostruito nella sua attuale configurazione nel XV secolo. Dopo la caduta di Acri, nel 1291, finse da Comando Generale dei Cavalieri dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme e nel XIV secolo finì sotto il controllo dei Templari. Durante la loro permanenza a Cipro, i Cavalieri producevano ed esportavano un vino dolce, che divenne noto come "Vin de Commanderie". Oggi la "Commandaria" è uno dei vini tipici di Cipro e uno dei più antichi al mondo tra quelli a "denominazione", avendo portato lo stesso nome per otto secoli. Accanto al Castello si trovano le rovine di uno zuccherificio risalente al XIV secolo.



Il Museo Archeologico di Kourion

4 km prima del sito di Kourion, nel villaggio di Episkopi, T. +357 25932453

Una casa tradizionale con magnifica vista sulla baia di Agios Ermogenis ospita il locale Museo Archeologico di Kourion. I pezzi esposti sono rappresentati da reperti rinvenuti nei vicini siti archeologici e includono ceramiche lucide rosse (red polished ware) risalenti al Bronzo Antico, vasellame e gioielli in oro d'epoca micenea, oltre a un elevato numero di statuette votive provenienti dal vicino santuario di Apollo Ylatis.



Lo Stadio di Kourion

20 km a ovest di Lemesos (Limassol), sulla strada per Pafos

Lo Stadio di Kourion, con una capienza di 6.000 spettatori, è l'unico stadio antico ritrovato a Cipro. Risale al II secolo d.C..

Secondo fonti archeologiche, in questo stadio anticamente si svolgevano gare di pentathlon.



Sito Archeologico di Amathous



11 km a est del centro cittadino di Lemesos (Limassol), T. +357 25635226

Amathous è una delle antiche città-stato cipriote dove, secondo la mitologia, l'eroe greco Teseo lasciò Arianna, incinta, alle cure delle donne del luogo. Amathous era un importante centro di culto della Dea



Afrodite-Astarte. Vari reperti archeologici sono stati rinvenuti in diverse tombe, una delle quali è stata ritrovata in corrispondenza dell'ingresso principale dell'attuale Hotel Amathous; altre sono state scoperte nell'area dell'Acropoli, altre ancora nella parte bassa della città e alcune, infine, in cinque basiliche paleocristiane. I ritrovamenti risalgono a un arco di tempo compreso tra l'Età Arcaica e i periodi Romano e Cristiano. Una coppia di enormi vasi in pietra, i più grandi mai rinvenuti, sono stati ritrovati proprio qui; uno di essi oggi è esposto al Louvre di Parigi. Il Sito Archeologico di Amathous costituisce una delle tappe dell'Itinerario Culturale di Afrodite. Cultural Route.

Il Museo del Vino di Cipro

Villaggio di Erimi, sulla strada Lemesos (Limassol) - Pafos, 13 km a ovest di Limassol, T. +357 25873808

Il Museo del Vino offre un'opportunità unica per conoscere la storia della produzione vinicola dell'isola. Le varie fasi della produzione e del consumo del vino, come pure i suoi svariati utilizzi, sono illustrati attraverso diverse presentazioni. Antiche giare e recipienti, calici d'epoca medievale, vecchi documenti e strumenti tecnici celebrano gli aspetti sociali, economici e simbolici della produzione di vino.



Il Centro di Informazione ed Educazione Ambientale di Akrotiri

Villaggio di Akrotiri, 14 km a ovest di Lemesos (Limassol), T. +357 25826562

Il centro, situato nel villaggio di Akrotiri, ha come obiettivo fondamentale promuovere l'unicità ambientale e culturale dell'omonima penisola, attraverso l'organizzazione di vari programmi e mostre. Le strutture del centro comprendono: una sala esposizioni



e un laboratorio; un sala proiezioni e presentazioni; una biblioteca e una sala studio; uno spazio per l'osservazione della natura. Il centro mette a disposizione dei visitatori l'attrezzatura completa per le varie attività svolte sia al suo interno che all'aperto. L'itinerario culturale di Akrotiri parte dal Centro e attraversa il villaggio, passando per case dove vengono realizzati canestri tradizionali e per altri punti di interesse culturale. Le strutture sono accessibili anche per persone con ridotta mobilità fisica.



Agios Nikolaos ton Gaton (San Nicola dei Gatti)

A Capo Gata, 15 km a ovest di Lemesos (Limassol)

“Agios Nikolaos ton Gaton” (San Nicola dei Gatti) è probabilmente il più antico monastero di Cipro. La chiesa del monastero, che risale al XIV secolo, fu abbandonata nel XVI secolo e ha ripreso le sue funzioni nei primi anni '80, a opera di suore ortodosse. Secondo la tradizione, il monastero fu fondato da Sant'Elena, madre dell'imperatore Costantino il Grande, la quale vi lasciò, come reliquia, un frammento della Sacra Croce. In quel periodo Cipro era afflitta da una grave siccità, che spinse molti abitanti ad abbandonare il promontorio; l'area fu, così, infestata dai serpenti. Costantino il Grande, allora, inviò a Cipro un comandante di nome Kalokeros, che liberò migliaia di gatti nella zona del Capo, allo scopo di sterminare i serpenti e salvare, così, il promontorio.



La Valle di Kouris

22,5 km a nord di Lemesos (Limassol)

La Valle di Kouris, a circa 20 minuti da Lemesos (Limassol), accoglie numerosi, importanti monumenti bizantini. Tra questi, la chiesa del XII secolo del Monastero della “Panagia tis Amasgou”, la Chiesa di Timios Stavros, nel villaggio di Kouka, e la Chiesa dell’Arcangelo, a Monagri. La chiesa, con soffitto a volta, del Monastero della “Panagia tis Amasgou” (Vergine di Amasgou) risale al XII secolo ed è dotata di un secondo tetto realizzato in legno e piastrelle. La chiesa è impreziosita da dipinti murali del XII, XIV e XVI secolo. Nel monastero oggi vive una comunità di suore ortodosse.



La Chiesa dell’Arcangelo, a Monagri, fu costruita nel 1740 sulle fondamenta di un antico monastero distrutto da un incendio. Di particolare interesse è la sua iconostasi in legno intagliato. Gli edifici sul lato nord del monastero sono stati restaurati e convertiti in un centro d’arte.

La Chiesa di Timios Stavros (della Santa Croce), a Kouka, vanta un superbo esempio d’arte paleologa, rappresentato da un dipinto murale del XIV secolo. In zona merita una visita anche il pittoresco villaggio di Laneia, con la sua antica pressa enologica, il museo per lo stoccaggio della commandaria e un vecchio torchio per le olive.



Krassochooria (I villaggi del vino)

L’area nota come “Krassochooria” (cioè, “i villaggi del vino”) si trova a nord di Lemesos (Limassol), sul versante meridionale della catena montuosa dei Troodos. In questi villaggi sono mantenute vive le tradizionali forme di viticoltura. La produzione vinicola rappresenta la principale occupazione per la maggior parte degli abitanti di questa zona. I paesini dell’area ospitano vari musei locali del vino, che vale sicuramente la pena visitare. Questa è la zona di produzione del rinomato rosso secco dell’isola.



Il Villaggio di Koilani

37 km a nord di Lemesos (Limassol). Museo Ecclesiastico, per organizzare una visita chiamare l’amministrazione del villaggio al nr., T. +357 25471008

Koilani è un incantevole borgo dedito alla produzione vinicola. Appena fuori dal villaggio si trova la chiesa di Agia Mavri, dal soffitto a volta e a navata singola, risalente al XII secolo, con dipinti murali del XV secolo.

Il Museo Ecclesiastico di Koilani fu creato dal Santo Vescovado di Lemesos (Limassol), quale filiale distrettuale minore del pianificato

Museo Bizantino della città. Ospita una collezione di icone e oggetti ecclesiastici della parrocchia. Il Museo occupa un edificio composto da due sale nel cortile della Chiesa "Panagia Eleousa". I pezzi in esposizione coprono un periodo di circa sette secoli e includono resti di un'iconostasi del 1735, icone risalenti al periodo tra il XIII e il XIX secolo, oggetti sacri e libri antichi. Il Museo della Viticoltura si trova in una casa tradizionale di Koilani. Attrezzi per la viticoltura ed esempi di arte popolare costituiscono i principali oggetti in mostra. Nel cortile esterno si trova un calderone, usato per produrre la "zivania" (la grappa locale).



Il villaggio di Omodos

39 km a nord di Lemesos (Limassol),
T. +357 25422453 (amministrazione del villaggio)

Il villaggio vitivinicolo di Omodos, costruito sui pendii della catena montuosa dei Troodos e circondato da ampie distese coltivate a vite, è uno dei più pittoreschi borghi di Cipro, con le sue strette stradine di ciottoli e il maestoso monastero nella piazza principale. Un tempo Omodos era proprietà di Sir John de Brie, Principe di Galilea, così come il Monastero di Stavros (della Santa Croce), nel centro del villaggio. Nel monastero si trovano antiche icone, meravigliose sculture in legno e altri oggetti ecclesiastici di notevole interesse. Esso comprende, inoltre, un piccolo museo della Lotta di Liberazione Nazionale, combattuta tra il 1955 e il 1959, un centro per tutela dei tradizionali merletti, un museo di icone bizantine e un piccolo museo di arte popolare. A breve distanza dal monastero si può visitare una vecchia pressa per l'uva, nota come "Linos".



Il Villaggio di Arsos

40 km a nord di Lemesos (Limassol). Museo di arte popolare. T. +357 25943223

Uno dei più grandi villaggi a vocazione vitivinicola di Cipro. Esistono due versioni per quanto concerne l'origine del nome: secondo la prima, esso deriverebbe dal sacro "Alsos" (boschetto) della Dea Afrodite, dove il villaggio fu costruito; la seconda versione, invece, vuole che questo paesino sia una delle quattro città fondate da Tolomeo Filadelfo in onore di Arsinoe. Il borgo è dedito all'attività enologica sin dall'antichità. Ancora oggi la maggior parte degli abitanti produce il proprio vino, mentre le donne del villaggio hanno fama di essere ottime cuoche di piatti particolari, preparati col vino. Il Museo d'Arte Popolare di Arsos è ospitato nei locali di una casa tradizionale. Gli oggetti in esposizione illustrano lo stile di vita tradizionale del villaggio.



Foini Village

42 km a nord di Lemesos (Limassol). Museo Pilavakeion della ceramica, T. +357 25421545



Situato nel cuore dei monti Troodos, tra pini verdi e profumati, ecco un altro incantevole villaggio, Foini. Tradizione vuole che esso prenda il nome da un nobiluomo franco, de Jean Fejniu o Feniu, mentre altri sostengono che il suo nome derivi dal greco “foinikas”, che significa “palma”. Il paesino è rinomato per le sue ceramiche, per la produzione di mobili in stile tradizionale e per il “loukoumi”, un prelibato dolce locale. Il Pilavakeion, museo privato di arte popolare, espone modelli di ceramiche locali, attrezzi agricoli tradizionali e utensili da cucina.



Il Villaggio di Vasa

38 km a nord di Lemesos (Limassol). Per organizzare una visita, chiamare il nr. +357.25942634

Vasa è uno dei villaggi di produzione vinicola più importanti della regione, con oltre il 40% della superficie agricola destinata alla viticoltura. Qui vengono prodotti alcuni dei migliori rossi dell'isola. È un borgo dall'atmosfera suggestiva, con stradine di ciottoli e dall'architettura tradizionale. Tra i luoghi di maggiore interesse nel villaggio, il Museo dell'Istruzione, il Museo della Zivania (la grappa locale) e il Museo Ecclesiastico, che ospita una collezione di importanti icone e oggetti religiosi.



ALTRI LUOGHI DA SCOPRIRE

Il Villaggio di Anogyra

39 km a ovest di Lemesos (Limassol), T: +357.25221496 (amministrazione del villaggio)

Il villaggio di Anogyra, con le sue stradine di ciottoli, le case tradizionali e il ricco patrimonio architettonico, è ormai l'unico borgo di Cipro a essere ancora rinomato per la produzione del “pasteli”, dolce tradizionale a base di sciropo di carrube.

Nei tre musei dedicati alle carrube i visitatori possono osservare le varie fasi di produzione della predetta specialità locale.

Tra gli altri luoghi d'interesse, un piccolo museo di arte popolare.

Ai margini del villaggio si trova la chiesa del monastero abbandonato di Timios Stavros (della Santa Croce), che custodisce dipinti murali del XV secolo.

La chiesa, costruita sull'angolo nordorientale di una basilica paleocristiana, fu successivamente suddivisa in più ambienti, utilizzati come spazi abitativi del monastero.



Chiesa di Agia Anastasia (Sant'Anastasia)

Villaggio di Polemidia

Si tratta di un complesso di due chiese. La più vecchia, probabilmente risalente al XII secolo, si trova sul lato orientale ed è una chiesa a croce greca con cupola. La seconda, che si trova sul lato occidentale, fu aggiunta nel XIV secolo e costruita secondo lo stesso stile architettonico della prima. I dipinti murali a noi pervenuti risalgono ai secoli XIV e XV.



La Chiesa di "Panagia Iamatiki"

Villaggio di Arakapas, 20 km a est di Lemesos (Limassol)

La chiesa di "Panagia Iamatiki" si trova appena fuori dal villaggio di Arakapas. È una chiesa a tre navate dal tetto in legno e custodisce sofisticati dipinti murali dell'inizio del XVI secolo, tra i più importanti esempi d'arte italo-bizantina rimasti sull'isola. A una straordinaria icona in cuoio della Vergine (nella nuova chiesa, situata nelle vicinanze) sono attribuiti miracolosi poteri curativi.



Il Convento di Agios Georgios Alamanos

20 km a est di Lemesos (Limassol)

Fondato nel XII secolo e concepito in origine come monastero maschile, oggi ospita una comunità religiosa di suore. Queste, oltre ad adempiere i loro doveri religiosi, trascorrono il tempo dipingendo icone, coltivando fiori ed erbe e producendo miele.





Sapevate che Larnaka è la città di Cipro più antica tra quelle abitate in maniera continuativa, con origini risalenti al periodo pre-neolitico?

Larnaka può essere orgogliosa del suo contributo al ricco patrimonio culturale dell'isola

Larnaka

Larnaka può essere orgogliosa del suo contributo al ricco patrimonio culturale dell'isola. Costruita sul sito dell'antica Kition, raccoglie l'eredità di una delle città-stato cipriote dell'antichità, oltre a essere la sede del Cristianesimo sull'isola sin dai suoi primi anni.

Kition fu il luogo di nascita di Zenone, il filosofo greco che fondò la scuola di pensiero stoico, e patria di adozione dell'amico di Gesù, Lazzaro. Gli Achei si stabilirono qui nel XIII secolo a.C., mentre i Fenici vi arrivarono nel IX secolo a.C.. Nel XVIII secolo la città divenne la capitale commerciale dell'isola, il luogo dove tutti i consoli europei avevano stabilito le loro missioni diplomatiche. La nuova città, Larnaka, ha uno stile peculiare. Nei mesi invernali migliaia di fenicotteri, cigni selvatici e altri uccelli migratori fanno la loro sosta annuale al vicino Lago Salato. Il distretto di Larnaka è ricco di luoghi interessanti da visitare, in particolare di antichi monumenti bizantini e musulmani, come la rinomata moschea di Hala Sultan Tekkesi e la chiesa di San Lazzaro.



La Chiesa di “Agios Lazaros” e il Museo Ecclesiastico



Plateia (piazza) Agiou Lazarou
T. +357 24652498, +357 24620858

La magnifica chiesa in pietra di Agios Lazaros (San Lazzaro) fu costruita dall'imperatore Leone VI nel IX secolo e restaurata nel XVII secolo. La chiesa è uno dei più fulgidi esempi di architettura bizantina a Cipro. San Lazzaro arrivò a Cipro dopo la sua resurrezione a opera di Gesù, fu ordinato Vescovo di Kition dagli Apostoli Barnaba e Paolo e visse qui per trent'anni. La sua tomba si trova sotto il Santuario. L'iconostasi è un magnifico esempio di scultura barocca in legno. Otto giorni prima della Pasqua, l'icona di San Lazzaro viene portata in processione per le strade di Larnaka. Accanto alla chiesa si trova il Museo Ecclesiastico.



La Moschea di Hala Sultan Tekkesi



5 Km a ovest della città di Larnaka, sulla strada per il villaggio di Kiti

Il monumento si trova sulla riva occidentale del Lago Salato e fu costruito in diverse fasi, dal 1760 al 1817, anno della sua conclusione.

La moschea, ancora oggi in funzione, è un importante luogo di culto, tra i più sacri del mondo islamico. Fu eretta sulla tomba di Umm Haram da alcuni ritenuta la sorella o la nutrice del profeta Maometto, mentre secondo altri faceva semplicemente parte del gruppo che condusse la prima incursione araba da Medina a Cipro. La donna morì subito dopo il suo arrivo sull'isola, nel 647 o 649.



Il Lago Salato di Larnaka (Alikì)



Il lago Salato di Larnaka è uno dei più importanti habitat per gli uccelli acquatici in Europa. Numerosi fenicotteri, anitre selvatiche e altri uccelli d'acqua o di terra trovano rifugio qui in inverno, durante le loro migrazioni. Reperti archeologici indicano che l'area del lago salato è sin dall'età Neolitica. Nei pressi della moschea di Hala Sultan Tekkesi si trovano le rovine di un porto preistorico. Questa era uno dei più grandi centri urbani e commerciali dell'isola nell'età del Bronzo Finale (1650-1050 a.C.). Quando la città fu abbandonata l'area si riempì di sedimenti sabbiosi, in seguito, il lago salato. Il sale era un prezioso prodotto del lago e fu sfruttato commercialmente per molti secoli. È stato creato un sentiero naturalistico lungo le rive del lago, che collega l'area con l'Itinerario Culturale di Afrodite.



IL Sito Archeologico Kition



A circa 500 mt. dal museo archeologico distrettuale,
T. +357 24304115

Qui furono ritrovate le rovine dell'antica città-stato di Kition, risalenti al XIII secolo a.C.. Gli scavi hanno riportato alla luce mura ciclopiche, costruite con giganteschi blocchi di pietra, e un complesso di cinque templi. Poco distanti si trovano le dell'antico porto di Kition, nell'antichità un importante centro mercantile. Di particolare interesse i disegni di navi incisi sulle mura degli edifici. Il sito è collegato all'Itinerario Culturale di Afrodite.



Il Museo Archeologico del Distretto di Larnaka



Plateia (piazza) Kalograion, T. +357 24304169

La collezione del museo è essenzialmente composta da reperti provenienti dai principali insediamenti neolitici di Cipro, Choirokoitia e Tenta, e dall'antica città-stato di Kition. Oggetti in faenza, avorio e alabastro testimoniano i rapporti commerciali e le relazioni politiche tra Cipro e i paesi del Mediterraneo orientale. Il museo si trova sul percorso dell'Itinerario Culturale di Afrodite.

Closed for renovation, for further updates please refer to the following websites:
www.visitcyprus.com, www.mcw.gov.cy



Il Museo Archeologico della "Fondazione Pierides"



Zinonos Kitionos, 4, T. +357 24814555

Il Museo "Pierides" è il più vecchio museo privato di Cipro. È ospitato nell'antica casa della famiglia Pierides, un edificio in stile coloniale costruito nel 1815. La vasta collezione del museo è stata allestita dalla famiglia Pierides e comprende alcuni dei pezzi più rappresentativi della civiltà dell'isola. Illustra lo sviluppo economico, sociale e culturale di Cipro nel corso di



migliaia di anni. Tra i pezzi di particolare pregio della collezione ricordiamo le ceramiche lucide rosse (red polished ware) del Bronzo Antico, gli oggetti in vetro d'epoca romana e i piatti in ceramica risalenti al Medio Evo. Questo museo è una delle tappe dell'itinerario Culturale di Afrodite.



Il Forte di Larnaka - Museo Medievale del Distretto di Larnaka

Leoforos Athinon, lungomare di Larnaka
T. +357 24304576

Costruito durante il Medio Evo, il Forte ha assunto la sua configurazione attuale durante il dominio ottomano. Dopo la fine del periodo ottomano, i britannici, nei primi anni del loro governo, lo trasformarono in una prigione. Oggi il Forte ospita il Museo Medievale Distrettuale, la cui collezione copre quindici secoli di storia. Il cortile all'aperto ospita in estate vari eventi organizzati dal Comune di Larnaka.



L'Acquedotto di Kamares

Zona di Kamares, sulla strada per Lemesos (Limassol)

Questo bell'acquedotto del XVIII secolo, composto da una serie di archi, ha dato il suo nome all'intera area. Fu costruito nel 1746 dal Governatore ottomano di Larnaka, il Pascià Bekir, che lo finanziò con mezzi propri, per portare acqua a Larnaka da una sorgente situata a circa 10 km di distanza. L'acquedotto fu abbandonato nel 1939 e rimpiazzato da una moderna condotta idraulica.



Il Lungomare delle Palme "Foinikoudes"

Foinikoudes, il famoso lungomare di Larnaka, è un'area pedonale che si estende da Piazza Europa fino al forte medievale, costellata di palme per tutta la sua lunghezza. Le palme furono piantate nel 1920 e ormai sono diventate un simbolo inconfondibile della città. Vi si svolgono numerose feste locali e eventi culturali, tanto nella piazza quanto sul lungomare vero e proprio.



La Moschea di Kebir (Buyuk)

Leoforos Athinon, di fronte al Forte di Larnaka

La Moschea di Kebir è probabilmente la prima moschea ottomana di Cipro. Nei secoli XIII - XIV, era una chiesa cattolica. Il più antico riferimento alla sua esistenza è stato ritrovato in un documento del 1747 del Pascià Bekir, creatore dell'acquedotto di Larnaka, dove si legge di una fontana pubblica che avrebbe dovuto ricevere acqua dal suo acquedotto. Quella fontana pubblica esiste ancora oggi e si trova fuori suo acquedotto. La fontana si trova ancora fuori dalla Moschea. Moschea.



ALTRI LUOGHI DA SCOPRIRE

La Moschea di Tusla

Situata nella città vecchia, dietro le rovine dell'antica Kition, la Moschea di Tusla è una delle più antiche moschee di Larnaka. La sua storia risale all'epoca bizantina. In origine la moschea era una chiesa bizantina ortodossa, come si può evincere dai dipinti murali dell'edificio. Nel XII o XIII secolo divenne la Chiesa Cattolica della Santa Croce



e fu trasformata in una moschea durante l'occupazione ottomana (1571-1878). Il minareto è stato costruito sulle fondamenta dell'originaria torre del campanile. Di fronte alla moschea vi è una fontana pubblica del periodo veneziano.

Il Centro Culturale Municipale di Larnaka



Leoforos Athinon, Plateia (piazza) Evropis.

Cinque vecchi depositi in stile coloniale britannico, facenti parte dei vecchi edifici doganali di Larnaka, sono stati restaurati e oggi ospitano il Centro Culturale Municipale. Al suo interno, la Galleria Municipale e il Museo-Archivio Storico del Comune di Larnaka.



Galleria Municipale di Larnaka

T. +357 24658848

La Galleria espone opere di artisti ciprioti.

Museo-Archivio Storico del Comune di Larnaka (B)

T. +357 24658848

Il Museo- Archivio Storico del Comune di Larnaka ha sede nella residenza restaurata e negli uffici del primo Capitano di Porto coloniale di Larnaka, costruiti nel 1881 e

situati vicino ai vecchi depositi doganali. Il Museo di Larnaka è al pian terreno ed espone oggetti riguardanti la storia della città. Tra i pezzi più interessanti della mostra un'ampia collezione di monete, provenienti dalla città-stato di Kition e risalenti alla fine del VI secolo a.C., nonché fotografie della città dal 1850 in avanti. Gli Archivi Storici del Comune, composti da libri, articoli e documenti rari, sono situati al secondo piano e possono essere consultati soltanto da ricercatori.



La Chiesa Cattolica di “Terra Santa”

Terra Santa, 8, T. +357 24642858

Terra Santa oppure Santa Maria delle Grazie, è la chiesa della comunità cattolica di Larnaka. Il monaco francescano Callisto Martello fondò la chiesa e il convento nel 1596, allo scopo principale di offrire accoglienza ai pellegrini cattolici che si recavano in Terra Santa. Nel 1724 una chiesa e un convento più grandi presero il posto degli edifici originari. Lo stile architettonico del convento mescola caratteristiche del Rinascimento e del Barocco. La chiesa è anche nota come “Santa Maria delle Grazie”.



La Cappella di “Agios Georgios Makris”

Questa cappella, costruita in pietra, risale al XIII secolo. Si trova su una collina che domina dall'alto il Lago Salato.



La Moschea di Zachouri

La Moschea di Zachouri si trova tra La Moschea di Kebir (Buyuk) e la Chiesa di Agios Lazaros, su Nicolaou Rossou Street. Fu costruita a metà del XIX secolo ed è un importante luogo di culto musulmano.



Nei Dintorni di Larnaka

La Chiesa di Aggeloktisti

Villaggio di Kiti, 7 km a ovest di Larnaka
T. +357 24424646

Questa chiesa bizantina dell'XI secolo fu eretta sulle rovine di una basilica paleocristiana. L'abside originale della basilica è giunta fino a noi insieme a una delle più raffinate opere d'arte bizantina, un raro mosaico del VI secolo raffigurante la Vergine con il Bambino tra i due Arcangeli, Michele e Gabriele. È una rara opera d'arte, paragonabile ai mosaici di Ravenna. Solo a Cipro e sul Monte Sinai sono stati ritrovati mosaici di quel periodo. La Chiesa di "Panagia Kanakaria", nel villaggio occupato di Lythrangomi, aveva mosaici simili, che oggi possono essere ammirati nel Museo Bizantino di Lefkosia (Nicosia).



Sito Archeologico di Choirokoitia



A 32 km da Larnaka o 48 km a sud di Lefkosia (Nicosia,) sull'autostrada Lefkosia (Nicosia) - Lemesos (Limassol), T. +357 24322710

Il sito archeologico di Choirokoitia figura nell'elenco del Patrimonio Culturale dell'Umanità dell'UNESCO sin dal 1998. È un insediamento ben conservato d'età neolitica. In esso, tracce evidenti di tutte le fasi del Neolitico forniscono preziose informazioni sulle condizioni di vita nella

regione durante l'era preistorica. Cinque caratteristiche abitazioni di forma cilindrica sono state ricostruite a breve distanza dall'insediamento, utilizzando gli stessi metodi di costruzione e gli stessi materiali del Neolitico, con riproduzione di utensili domestici uguali a quelli ritrovati nelle abitazioni originali. La vegetazione che circonda le abitazioni è rappresentata da alcune specie di piante coltivate e alberi autoctoni, che crescono a Cipro sin dall'era neolitica.



Il Sito Archeologico di Kalavassos – Tenta

A 40 km da Larnaka, 2.5 km fuori dall'autostrada Lefkosia (Nicosia)-Lemesos (Limassol).

L'insediamento neolitico di Tenta è situato a breve distanza dal villaggio di Kalavassos. Risale al 7000 a.C.. L'insediamento è coperto da un originale tetto a forma di cono, che risalta nel paesaggio in virtù della sua modernità architettonica.



Il Centro d'Informazione Ambientale dell'Area Montana di Larnaka

Villaggio di Skarinou, T. +357 24 322020

Il Centro d'Informazione Ambientale è situato nel villaggio di Skarinou, appena fuori dall'autostrada Lefkosia (Nicosia)-Lemesos (Limassol). Esso è, pertanto, facilmente accessibile da qualunque parte dell'isola. Il centro interessa 18 comunità e il suo obiettivo primario è informare i visitatori sull'importanza dell'ambiente naturale dell'area montana di Larnaka, oltre che sui suoi principali aspetti culturali.



Il Villaggio di Lefkara

A 40 km da Larnaka, fuori dalla strada Lefkosia (Nicosia)-Lemesos (Limassol), nei pressi di Skarinou

Lefkara è un pittoresco borgo, noto per i suoi pizzetti, i famosi "lefkaritika", e per la produzione di argenteria. La leggenda racconta che addirittura Leonardo da Vinci venne fin qui di persona, per comprare una tovaglia da altare



di pizzo di Lefkara, che poi donò al Duomo di Milano. Il villaggio conserva la sua tradizionale architettura, con belle case in pietra.

Di particolare interesse nel villaggio:

T. +357 24342326

1. il Museo d'Arte Popolare, del Ricamo e dell'Argenteria, ospitato nella restaurata residenza Patsalos. Tra gli oggetti esposti, esempi del tradizionale pizzo di Lefkara.


Agiou Georgiou, 7 - Pano Lefkara

T. +357 99646115, +357 24342422

2. Il Centro dell'Artigianato di Lefkara fu fondato con l'obiettivo di preservare, sviluppare e continuare la tradizione del ricamo e dell'argenteria di Lefkara.
3. La Chiesa della Santa Croce è situata nel centro del villaggio. Al suo interno si possono ammirare una bella iconostasi del XVIII secolo e una meravigliosa croce in argento del XIII secolo.
4. La Chiesa dell'Arcangelo Michele, a Kato Lefkara (Lefkara bassa), è una chiesa a navata singola dotata di cupola, con dipinti murali del XII e del XV secolo.





 LARNAKA,
LUOGHI D'INTERESSE TURISTICO
La Chiesa di Panagia



Il Villaggio di Kato Drys

38 km a ovest di Larnaka
T. +357 24342648, +357 24342833

Kato Drys ha dato i natali, nel 1134, ad Agios Neofytos. Di particolare interesse sono la Chiesa di Agios Charalambos, costruita nel 1897, e la Chiesa della Panagia (della Vergine Maria) del XVI secolo. Molti edifici presentano elementi della architettura rurale, come i tipici balconcini, oltre a porte e finestre decorate a rilievo.



Il villaggio di Vavla

La chiesetta di Panagia tis Agapis fu costruita nel 1935 sulle rovine di una piccola cappella del XVI secolo. Sebbene la chiesa sia relativamente nuova, l'icona della Panagia tis Agapis (la Vergine dell'Amore) risale al XVI secolo. Al mondo non esistono altre icone o chiese con questo nome.



Monastero di Stavrovouni

40 km a ovest di Larnaka, 22 km a ovest di Lefkara
T. +357 22533630

Il Monastero di Stavrovouni è abbarbicato su un picco roccioso, a 750 metri sopra il livello del mare. Secondo la leggenda fu fondato nel IV secolo da Sant'Elena, madre dell'Imperatore Costantino il Grande, la quale vi lasciò come reliquia un frammento della Sacra Croce. I monaci osservano regole molto severe, simili a quelle dei monasteri sul Monte Athos, in Grecia. Le donne non sono ammesse nel monastero. Il 14 settembre vi si celebra, in modo solenne, la festa dell'Esaltazione della Santa Croce. I monaci di quest'ultimo monastero sono noti per essere abili pittori di icone.



La Cappella Reale (Chapelle Royale)

Villaggio di Pyrga, 35 km a sud di Lefkosia (Nicosia) e a 21 km da Larnaka, T. +357 22532811

La cappella fu costruita nel 1421 da Giano, re della dinastia dei Lusignano, rappresentato in un dipinto murale sulla parete orientale insieme a sua moglie, Carlotta di Borbone.



ALTRI LUOGHI DA SCOPRIRE |

La Chiesa di Agios Effimianos

Nei pressi di Kornos, 27 km a nordovest di Larnaka, sotto il Monastero di Stavrovouni

Dipinti murali originali: Centro Culturale della Fondazione "Arcivescovo Makarios III" Arcivescovado di Lefkosia (Nicosia) – Plateia (Piazza) Archipieskopou Kyprianou, T. +357 22430008

La chiesa bizantina di Agios Effimianos si trova nella zona occupata, nel villaggio di Lysi. Dopo l'invasione turca furono rimossi dalle pareti della chiesa e contrabbandati all'estero. Furono rintracciati a Monaco di Baviera. Il Governo dell'isola e la Fondazione Menil (USA) li hanno ricomprati e hanno concordato che venissero esposti per 15 anni a Houston, prima di essere restituiti a Cipro. A marzo del 2012 i dipinti murali originali sono stati riportati a Cipro e sono esposti al Museo Bizantino di Lefkosia (Nicosia). Gli abitanti di Lysi hanno costruito nei pressi di Kornos una nuova chiesa, sul modello di quella vecchia.



Il Convento di Agios Minas

Nei pressi del villaggio di Vavla, a 39 km da Larnaka, T. +357 24342952



Il convento risale al XV secolo ed è caratterizzato da elementi architettonici sia bizantini sia gotici. Sulle pareti nord e sud ci sono due grandi dipinti murali del 1757, raffiguranti rispettivamente Agios Georgios e Agios Minas. Le suore del convento, oltre ad adempiere i loro doveri religiosi, si dedicano alla pittura di icone.

La Chiesa di "Agios Georgios Arperas"

Villaggio di Tersefanou, 13,5 km a ovest di Larnaka

La chiesa di "Agios Georgios Arperas" si trova a circa 2 km dal villaggio di Tersefanou, dove un tempo sorgeva il villaggio medievale di Arpera. La chiesa fu costruita dal dragomanno Christofakis Konstantinou nel 1745 e custodisce un affresco che celebra il dragomanno e la sua famiglia, fondatori. Al suo interno, icone firmate dal pittore Ioannikios.



La Chiesa di Agios Antonios

Villaggio di Kellia, 10 km a nord di Larnaka

È una basilica a tre navate e dal tetto a volta, un tempo provvista anche di cupola. Custodisce importanti dipinti murali dei secoli IX, XI e XIII.





----- Sapevate che Pafos è l'unica città di Cipro ad aver mantenuto lo stesso nome sin dall'antichità e che Omero fa riferimento al Tempio di Afrodite, a Palaipafos, nel suo poema epico, l'"Odissea"?



Pafos (Paphos)

L'intera città antica di Pafos costituisce un unico sito d'interesse archeologico

L'intera città antica di Pafos costituisce un unico sito d'interesse archeologico, composto da tre differenti parti: Kato Pafos, con i suoi famosi mosaici, Kouklia, con il Tempio di Afrodite, e la Necropoli, con le Tombe dei Re (Tafos ton Vasileon). La Pafos antica è stata dichiarata dall'UNESCO Patrimonio Culturale dell'Umanità. Si possono ammirare numerosi siti archeologici, a partire dal centro della città nuova fino al suo pittoresco porto, come anche lungo tutta la costa. Afrodite, l'olimpica Dea greca dell'Amore e della Bellezza, emerse, secondo la leggenda, proprio dal mare di Pafos e fu così che la città divenne il principale centro del suo culto. Pafos è stata a lungo la capitale di Cipro in epoca antica. Oggi è un'incantevole città della costa occidentale.

La fascinosa presenza della Dea può essere ancora percepita in tutta la regione. Il distretto di Pafos è delimitato da una suggestiva costa. Nell'entroterra e sulle montagne sorgono meravigliosi monasteri e quieti villaggi, dove da tempo immemorabile si mantengono vivi antichi usi e costumi.



Il Parco Archeologico di Kato Pafos



Kato Pafos, vicino al porto, T. +357 26306217

L'iscrizione, nel 1980, del sito archeologico di Kato Pafos nell'elenco del Patrimonio Culturale dell'Umanità dell'UNESCO ha rappresentato il punto di partenza per l'ideazione di un Piano Generale, il cui obiettivo è essenzialmente proteggere e conservare i resti archeologici, nonché promuoverne la conoscenza presso il pubblico. Il Parco Archeologico di Kato Pafos vede la presenza al suo interno di siti e monumenti, risalenti a un periodo compreso tra il IV secolo a.C. e il Medio Evo, la maggior parte dei quali d'epoca romana. I meravigliosi pavimenti a mosaico di quattro ville romane costituiscono la maggiore attrattiva del parco. Il complesso include altri importanti monumenti, quali l'Asklipion, l'Odeon, l'Agorà, la fortezza delle "Saranta Kolones" (delle Quaranta Colonne), i resti della basilica paleocristiana della "Panagia Limeniotissa" e, infine, le Tombe dei Re.



1. I Mosaici

Casa di Dioniso, Casa di Teseo, Casa di Aeon, Casa di Orfeo. I pavimenti a mosaico di queste ville risalgono al periodo che va dal II al V secolo d.C.. La prima Casa fu scoperta per caso da un agricoltore

nel 1962. Le ville appartenevano all'aristocrazia romana e i mosaici che le impreziosiscono sono considerati tra i più raffinati di tutto il Mediterraneo orientale. Si ispirano a temi tratti dalla mitologia greca e sono dei veri e propri capolavori d'arte musiva. Alcuni mosaici nella Casa di Dioniso raffigurano il Dio del Vino, mentre in un mosaico della Casa di Teseo è ritratto l'eroe della mitologia greca classica che brandisce una clava contro il Minotauro. I mosaici sono collegati all'Itinerario Culturale di Afrodite.



2. L'Odeon di Pafos

Il piccolo Odeon di Pafos risale al II secolo d.C. ed è stato interamente costruito con blocchi ben sbozzati di pietra calcarea. Oggi viene regolarmente utilizzato per spettacoli teatrali e musicali. Nelle sue



vicinanze si trovano le rovine delle antiche mura cittadine, l'Asklipion, un edificio dedicato appunto ad Asclepio, Dio della Medicina, e l'Agorà Romana.

3. La Fortezza di "Saranta Kolones" ("delle Quaranta Colonne")



Questa fortezza franca fu costruita dai Lusignano all'inizio del XIII secolo, sul sito di un precedente castello bizantino, e fu distrutta da un terremoto nel 1222.

4. **Le Rovine della Basilica Paleocristiana "Panagia Limeniotissa"**

La basilica risale al periodo paleocristiano, probabilmente all'inizio del V secolo. In origine era composta da tre navate, delimitate da due file di colonne in marmo, un'unica abside, un narcece e un atrio. I pavimenti erano ricoperti da mosaici a motivi geometrici e dai colori vivaci. La basilica fu distrutta durante le incursioni arabe del VII secolo e nel X secolo se ne ricostruì una versione più piccola. Questa fu, infine, distrutta da un terremoto nel 1159.

5. **L'antico teatro di Pafos**

È situato nella parte nordorientale dell'antica città, sui pendii della cosiddetta collina di "Fabbrica". Il teatro risale all'epoca della fondazione stessa della città; nel corso del tempo ha, tuttavia, subito diverse alterazioni e il suo aspetto originario è notevolmente cambiato nel periodo romano. Sembra che il teatro abbia continuato a essere in uso fino al V secolo d.C.

Le Tombe dei Re



Kato Pafos, T. +357 26306295

Le Tombe dei Re costituiscono una delle principali attrazioni archeologiche di Pafos. Queste monumentali tombe ipogee, scavate



nella solida roccia, risalgono al III secolo a.C.

Alcune di esse sono impreziosite da colonne doriche. In queste tombe venivano, in realtà, sepolti funzionari d'alto rango piuttosto che re; tale nome altisonante è dovuto principalmente alla loro magnificenza architettonica.

Medieval Fort of Pafos



La Basilica Paleocristiana - La Colonna di San Paolo - La Chiesa della Panagia Chrysopolitissa/Agia Kyriaki

Kato Pafos

La chiesa fu costruita nel XIII secolo, sui resti della più grande basilica paleocristiana dell'isola. La colonna di San Paolo si trova nel cortile della chiesa, dove, secondo la leggenda, l'Apostolo fu flagellato prima di riuscire a convertire al Cristianesimo l'allora Governatore romano Sergius Paulus.



Museo Archeologico del Distretto di Pafos



*Leoforos Georgiou Griva Digeni, 43
T. +357 26955801/2*

Il Museo Archeologico del Distretto di Pafos ospita una collezione di reperti, rinvenuti nella regione, che vanno dal Neolitico al 1700 d.C.

Di particolare interesse un set di strumenti chirurgici e una rara scultura di "Afrodite Guerriera". Questo museo è collegato all'Itinerario Culturale di Afrodite.

Il museo è attualmente chiuso per restauro. Per maggiori informazioni, consultare i seguenti siti: www.visitcyprus.com e www.mcw.gov.cy

La città di Pafos / Ktima

Un'affascinante zona, nel cuore della città, con belle piazze circondate da edifici neoclassici, risalenti all'inizio del XX secolo. Tra questi, la Biblioteca Municipale di Pafos, il Palazzo del Comune, la scuola elementare Demetrios e il ginnasio Iakovion. Sebbene tali edifici siano stati costruiti durante il periodo britannico, le facciate e lo stile architettonico, nel complesso, ricordano gli antichi templi greci, con colonne e capitelli a decorarne l'ingresso.



| ALTRI LUOGHI DA SCOPRIRE |

Geroskipou luoghi d'interesse turistico Il Museo Bizantino

T. +357 26271221

Il Museo Bizantino di Pafos espone un'importante collezione di oggetti d'epoca bizantina, incluse alcune icone che vanno dal VII al XVIII secolo. Oltre alle icone, la collezione include opere in legno intagliato, oggetti sacri in metallo, paramenti e ricami, manoscritti, vecchi libri stampati e affreschi. Il museo ospita una delle più antiche icone trovate a Cipro, quella di Agia Marina (Santa Marina), risalente al secolo VII o VIII.



Il Museo Etnografico

Exo Vrasis, 1 T. +357 26932010

Il Museo Etnografico è un museo privato appartenente alla famiglia Eliades. Espone una raccolta di reperti che vanno dal Neolitico ai giorni nostri, inclusa una collezione di icone.



“Loutra” - Hammam otomano (Bagno Turco)

Vicino al vecchio mercato

Questi bagni ottomani sono rimasti in funzione fino agli anni '50. Sono composti da un edificio in pietra, dal soffitto a volta, diviso in tre spazi: il vestibolo, un'area intermedia e i bagni veri e propri. L'edificio è stato restaurato e oggi funge da Centro Culturale.



La Catacomba Cristiana di Agia Solomoni

Leoforos Agiou Pavlou, Kato Pafos

Un piccolo complesso sotterraneo di tombe del periodo ellenistico, chiamato “la Cappella dei Sette Dormienti” o “dei Sette Maccabei”, nel Medio Evo un'importante meta di pellegrinaggio. Nel II secolo il complesso fungeva da catacomba cristiana e, in precedenza, potrebbe essere stato usato anche come sinagoga. Vi sono affreschi del XII secolo e, incisi nell'intonaco, si possono riconoscere i nomi di Crociati del XIII secolo. In superficie cresce un albero “sacro”, che si crede possa guarire chiunque lasci un'offerta votiva sui suoi rami.





PAFOS,
LUOGHI D'INTERESSE TURISTIC
Petra tou Romiou



Chiesa di Theoskepasti

Kato Pafos

“Theoskepasti” significa “da Dio” e, secondo la credenza popolare, Dio mandò giù una nuvola di nebbia, per proteggerla durante le incursioni arabe.



Galleria Municipale di Pafos

Gladstonos, 7

T. +357 26932014, +357 26822270

La galleria espone complessivamente 43 opere d'artisti locali ed è ospitata all'interno di una delle prime residenze signorili della città. L'edificio, risalente all'inizio del XX secolo, è una delle prime dimore a due piani dell'epoca, con caratteristici archi e un cortile interno. Nelle sue sale si possono ammirare importanti opere di artisti che o sono nati a Pafos o hanno scelto quest'ultima come luogo d'ispirazione e residenza.



Nei dintorni di pafos

“Petra tou Romiou” – Luogo di nascita di Afrodite



A 25 km da Pafos, autostrada Pafos – Lemesos (Limassol)

Cipro è nota come l'isola di Afrodite, la Dea dell'Amore e della Bellezza. Secondo la mitologia, Afrodite nacque proprio a “Petra tou Romiou”, uno dei tratti più belli del litorale cipriota, emergendo dalle onde del mare. Il nome greco, “Petra tou Romiou” (“Lo Scoglio del Greco”), è legato al mitico eroe bizantino Digenis Akritas, che, secondo la leggenda, tenne a bada i saccheggiatori saraceni (che

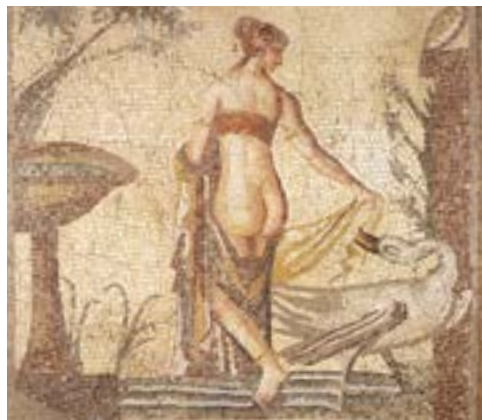
depredearono l'isola dal VII al X secolo) con la sua prodigiosa forza. Si dice che con una mano afferrò la catena montuosa di Kyreneia, formando, così, il "Pentadactylos" (cioè, "la montagna dalle cinque dita"), mentre con l'altra sollevò un enorme masso e lo scagliò in mare contro i Saraceni, che cercavano di approdare. Il masso, rimasto da allora sulla spiaggia, dà il nome all'intera area. Questo sito è una delle tappe dell'Itinerario Culturale di Afrodite.

Il santuario di Afrodite e il Museo di Palaipafos



Villaggio di Kouklia, 14 km a est di Pafos, sulla strada Pafos-Lemesos (Limassol), T. +357 26432155

Palaipafos era uno dei più rinomati centri di pellegrinaggio nella Grecia Classica, nonché una delle città-stato cipriote dell'antichità. Qui si trovano le rovine del famoso Santuario di Afrodite, risalenti al XII secolo a.C.. Il Santuario rimase un luogo di culto fino al III o IV secolo d.C.. Il museo è ospitato all'interno di una vicina residenza dei Lusignano. Espone magnifici reperti rinvenuti nella regione, datati dal Calcolitico al Medio Evo. Illustra come il culto della Dea della Fertilità evolve in quello di Afrodite. Gli scavi proseguono sia nell'area del santuario che in quella intorno alle rovine della città e della necropoli. Il santuario è collegato all'Itinerario Culturale di Afrodite.



La Chiesa di Agia Paraskevi

Una delle più belle e interessanti chiese bizantine di Cipro. È una basilica del IX secolo, a tre navate e cinque cupole. I suoi affreschi risalgono a un periodo compreso tra il IX e il XV secolo.



Il Villaggio di Geroskipou



3 km a est di Pafos

Il nome Geroskipou deriva dal greco antico "Hieros Kipos", che significa "Giardino Sacro". Si ritiene che nell'antichità fosse una vasta area occupata da meravigliosi giardini, dedicati alla Dea Afrodite. Oggi i giardini sono stati sostituiti da un moderno villaggio, noto per i suoi "Loukoumia", tipici dolci ciprioti. Geroskipou è una delle tappe dell'Itinerario Culturale di Afrodite.

Il Museo d'Arte Popolare

T. +357 26306216

Il museo è ospitato nella "Casa di Hadjismith", un edificio del XVIII secolo. Ospita una vasta raccolta d'arte popolare cipriota e di prodotti dell'artigianato locale, quali ceramiche, tappeti kilim, scialli e foulard, oltre ad attrezzi utilizzati nella produzione della seta. La Casa prende il nome da Sir Sidney Smith, un ammiraglio britannico che nominò il padrone dell'edificio, Andreas Zimboulaki, console britannico. La casa divenne, perciò, nota come "Casa di Hadjismith".



Monastero di Agios Neofytos

9 km a nord di Pafos, T. +357 26652481

Fu fondato intorno al 1200 dall'eremita e scrittore cipriota Neofytos. La "Engleistra", una grotta che l'eremita scavò nella montagna, è impreziosita da alcuni tra i più raffinati esempi di affreschi bizantini, risalenti al XII e al XV secolo. Il monastero ha anche un museo ecclesiastico degno di nota. La chiesa del monastero custodisce al suo interno alcune delle più belle icone post-bizantine, risalenti al XVI secolo.



Il monastero di Chrysorrogiatissa

37 km a nord est di Pafos, T. +357 26722455/7

Circondato da un incantevole paesaggio, il monastero di Chrysorrogiatissa è dedicato alla "Nostra Signora della Melagrana d'Oro". Fu fondato nel 1152 dal monaco Ignazio, che ritrovò una miracolosa icona della Vergine Maria al largo della costa di Pafos. Secondo la leggenda, l'icona fu gettata in mare in

Asia Minore durante il periodo iconoclasta e trascinata dalle onde fino a Pafos. L'attuale edificio risale al 1770. Qui, il giorno di ferragosto, si celebra con una cerimonia solenne il giorno dell'Assunzione (Dormizione della Vergine). L'iconoteca ospita un'importante collezione di icone e oggetti religiosi vari. La vecchia cantina del monastero produce alcuni dei migliori vini d'annata dell'isola.



Il Villaggio di Pano Panagia

35 km a nordest di Pafos

Il villaggio di Pano Panagia è il luogo di nascita dell'indimenticato Arcivescovo Makarios III, il primo Presidente della Repubblica di Cipro. La sua umile dimora è stata trasformata in un museo.



Il Museo della Tessitura

Villaggio di Fyti, 27 km a nord-est di Pafos,
T. +357 99824544, +357 26732782

Il villaggio di Fyti è rinomato sin dal Medio Evo per i suoi particolari metodi di tessitura. I tessuti ivi prodotti sono noti come "Fythkiotika" e si distinguono per la varietà del disegno e la ricchezza dei colori. Modelli di tali tessuti sono esposti nel museo, dove si può, inoltre, osservarne la tecnica di produzione.



La Chiesa della "Panagia Chryseleousa"

La Chiesa della Panagia Chryseleousa Villaggio di Polemi, 18 km nord-orientale di Pafos

Un complesso di due chiese, la più antica la quale è una struttura di stile architettonico croce-rettangolare a cupola probabilmente del 12o secolo. Nel 18o secolo una chiesa a volte a botte è stata aggiunta, la quale ospita eccellenti icone superstiti, datate indietro nel 16o secolo.



Monastero Panagia tou Sinti



Near Pentalia village 31km northeast of Pafos

Vicino al villaggio di Pentalia, 31 Km nord-occidentale di Pafos è un monastero abbandonato sulla riva del fiume Xeros. La navata centrale del monastero, del XVI secolo, è in buona condizione ed è considerato di essere una delle costruzioni più importanti del periodo veneziano. Nel 1997 ha ricevuto il premio di "Europa Nostra" per restaurazione e preservazione.



La Chiesa della "Panagia Chryseleousa"

Villaggio di Empa, 3 km a nord di Pafos

Un complesso di due chiese, la parte orientale del quale fu costruita nel XII secolo, probabilmente sui resti di una basilica paleocristiana, come chiesa cruciforme con cupola. L'estensione a ovest fu costruita più tardi, nel XIII secolo, con l'aggiunta di una nuova chiesa cruciforme, sempre con cupola. Nella chiesa si possono ammirare rari dipinti murali del XII, XIII, XV e XVI secolo.



Insedimento preistorico di Lempa



Villaggio di Lempa, 5 km a nord di Pafos

Scavi nel villaggio di Lempa hanno riportato alla luce un importante insediamento d'età calcolitica. Nei pressi del sito sono state riprodotte le copie di cinque case di questo periodo, utilizzando gli stessi materiali e le stesse tecniche di costruzione del Calcolitico (3900-2500 a.C.). Questo sito è collegato all'Itinerario Culturale di Afrodite.



Sito Archeologico e Museo di Maa Paleokastro

Coral Bay, a 9 km da Pafos, T. +357 97883968

Il sito è un piccolo insediamento risalente al XII secolo a.C., al termine del Bronzo Finale. Secondo gli archeologici, si tratterebbe di una "colonia" dei primi Achei (Micenei), che migrarono a Cipro intorno al 1200 a.C., dopo la caduta dei Regni Micenei nella Grecia continentale. Il piccolo museo, situato accanto al sito archeologico e caratterizzato da un'insolita architettura, è stato progettato da Andrea Bruno, un importante architetto, Docente all'Università di Torino. Il Museo illustra la colonizzazione dell'isola da parte dei Greci.



La Basilica di Agios Georgios - Pegeia

Villaggio di Pegeia, 11 km a nord di Pafos

A circa 4,5 km dal villaggio di Pegeia, vicino al porto peschereccio, si trovano le rovine di due basiliche paleocristiane, con particolari pavimenti a mosaico raffiguranti animali. Quest'area deve essere stata il sito di un importante insediamento paleocristiano. Nelle sue vicinanze si trovano tombe del Periodo Romano, scavate nella roccia.



Le Fontane di Pegeia

Le pittoresche “Fontane di Pegeia”, di cui parlano molte canzoni popolari, possono essere ammirate nella piccola piazza del paese, pavimentata a ciottoli.



ALTRI LUOGHI DA SCOPRIRE

Il Museo di Steni della Vita di Paese

40 km a nord est di Pafos

T. +357 99625004, +357 26352143

Il museo è dedicato a tutti che hanno vissuto nel villaggio di Steni durante i difficili anni che vanno dalla sua fondazione alla fine della Seconda Guerra Mondiale. Una scena di tessitura al telaio, una scena di aratura, attrezzi e strumenti vari, prodotti dell'artigianato locale, utensili da cucina, pentole e vasellame in terracotta e costumi tradizionali sono alcuni degli oggetti esposti nel museo di questo villaggio.



Il Villaggio di Choulou

22 km a nord est di Pafos

Durante il Medio Evo Choulou era un rinomato villaggio feudale, associato alla popolare canzone folk cipriota “Arodafnousa”. Tra le chiese di un certo interesse nel villaggio ricordiamo la Chiesa della Panagia Pantanassa, con affreschi del XVI secolo, la cappella bizantina di Agios Georgios e la cappella del XII secolo di Agios Theodoros.



La Chiesa di Agios Kirykos e Agia Ioulitti

Villaggio di Letymvou, 16 km a nord est di Pafos

Una chiesa a croce greca con cupola, risalente al XII secolo, che ha subito varie aggiunte nel corso del tempo, soprattutto nel XV secolo. Sono sopravvissuti alcuni frammenti degli affreschi originari, per la maggior parte risalenti al XV secolo e, per il resto, al XII.



Centro d'Informazione Ambientale di Episkopi

Villaggio di Episkopi, T. +357 26642234

Il Centro d'Informazione Ambientale è ubicato ai confini del villaggio di Episkopi, nei pressi di Pafos. La sala espositiva fornisce informazioni sulle caratteristiche geologiche, la flora e la fauna della regione, servendosi di materiale fotografico di alta qualità, schermi con tecnologia "touch screen". Il centro è circondato da un giardino botanico, che presenta le piante più significative dell'area, organizzate in gruppi tematici (piante endemiche, bulbi, piante rare).



Polis

37 km a nord di Pafos

La piccola città di Polis è il luogo dove un tempo sorgeva l'antica città-stato di Marion, un importante centro commerciale dei periodi classico ed ellenistico, che intratteneva stretti rapporti con Atene. Durante il Periodo Ellenistico-Romano, Marion fu ribattezzata Arsinoe. Polis è divenuta una popolare località balneare con un importante centro storico, che mantiene la sua bellezza e molti dei suoi edifici in stile tradizionale.



1. La Chiesa di Agios Andronikos

È una chiesa con soffitto a volta, nel centro di Polis, risalente al XVI secolo, con affreschi dello stesso periodo. Durante il periodo ottomano questa chiesa fu trasformata in una moschea. Fu aggiunto un edificio secondario sul lato a nord e gli affreschi furono coperti. Questi ultimi sono stati riportati alla luce di recente. Tra le altre chiese della regione, quella di Agia Aikaterini, una chiesa del XVI secolo nel villaggio di Kritou Tera, e quella della Panagia Horteni, del XV secolo, nel villaggio di Pelathousa.



2. Il Museo Archeologico Marion-Arsinoe di Polis T. +357 26322955

Il museo espone un'interessante collezione di antichi reperti, rinvenuti nella regione dove un tempo sorgeva l'antica città-stato di Marion-Arsinoe. Il museo è collegato all'itinerario Culturale frodite.



“I Bagni di Afrodite” – Akamas



Regione di Akamas, nei pressi di Polis, 48 km a nord di Pafos

La penisola a nordovest di Cipro, nota come Akamas, è una regione selvaggia e disabitata, con spettacolari paesaggi e spiagge, che dovrebbe diventare “Parco Nazionale”. L'area prende il nome da “Akamantas”, guerriero ateniese e figlio di Teseo, che giunse qui dopo la Guerra di Troia. È una regione unica per quanto concerne la biodiversità, gli habitat e gli ecosistemi. Qui si possono trovare quasi tutti i tipi di formazione geologica: valli strette e profonde, caverne, isolotti e gole, oltre a più di 500 diversi tipi di piante. La zona è ideale per escursioni a piedi, in bicicletta, per le immersioni o, più semplicemente, per nuotare in acque cristalline. I “Bagni di Afrodite” ricoprono l'area della penisola compresa tra Polis e Capo Arnaouti. Il nome deriva da una piccola grotta, all'ombra di un vecchio albero di fico, nelle cui acque, secondo la leggenda, Afrodite era solita fare il bagno. Secondo la mitologia, questo è il luogo in cui la dea incontrava Adone, il suo amante. Questo sito fa parte dell'itinerario Culturale di Afrodite.



Il Museo Bizantino di Arsinoe

*Vescovado di Arsinoe, villaggio di Peristerona
44 km a nord di Pafos, 9 km a sud di Polis,
T. +357 26352515*

Il museo si trova nella sede del Santo Vescovado di Arsinoe. Ospita una delle più ampie collezioni di icone, oggetti religiosi intagliati in legno, e tessuti locali, libri e manoscritti rari.



Kato Pyrgos

A circa 100 km da Pafos



Kato Pyrgos è un piccolo borgo nella regione di Tylliria, a nord di Pafos, ai piedi dei monti Troodos e con una spettacolare vista sul mare. È, inoltre, uno dei pochi paesi rimasti a Cipro dove la natura è praticamente incontaminata e mantiene la sua selvaggia bellezza. Il villaggio è un luogo ideale per la pesca e l'escursionismo. Ricco di storia e di cultura, Kato Pyrgos vanta molti monumenti, cappelle e chiese. Di particolare interesse, la Cappella della Vergine Maria “Galoktisti”, costruita utilizzando latte anziché acqua, tra i secoli XII e XIV.



Sapevate che le formazioni geologiche di Capo Gkreko risalgono al Cretaceo Superiore, tra gli 84 e i 75 milioni di anni fa?

Ammochostos (Famagosta)

Le spiagge di sabbia dorata abbondano sulla costa orientale di Cipro, nella parte libera della regione di Ammochostos (Famagosta)

Le spiagge di sabbia dorata abbondano sulla costa orientale di Cipro, nella parte libera della regione di Ammochostos (Famagosta). I popolari luoghi di villeggiatura di Agia Napa e Paralimni-Protaras sono un vero e proprio paradiso per gli amanti del mare, degli sport acquatici e della vita notturna. Ma c'è di più. Nella zona dell'entroterra si possono visitare diversi musei e ammirare monumenti del periodo bizantino e dei Franchi. Il magico paesaggio ha ispirato il poeta greco, insignito del premio Nobel, George Seferis. Tra i luoghi interessanti da visitare ricordiamo il monastero medievale nel centro di Agia Napa, le centinaia di mulini a vento sparsi per la campagna e le molte chiese bizantine nell'area di Paralimni-Protaras e nei villaggi circostanti.

Nella regione si ha la maggiore produzione di patate dell'isola e l'area è nota col nome di Kokkinochoria, cioè "villaggi dalla terra rossa", in ragione della fertile terra rossa in cui esse vengono coltivate.

I villaggi di questa zona sono altrettanto noti per i loro poeti e cantori di storie popolari, considerati tra i più ispirati dell'isola.



Il Monastero di Agia Napa



Questo imponente monastero medievale, dedicato alla "Nostra Signora delle Foreste", si trova nel centro di Agia Napa, circondato da alte mura di cinta. La sua chiesa del XVI secolo si trova in parte sotto terra, scavata nella roccia.



L'obiettivo principale del Museo Municipale "Thalassa" è presentare ai visitatori l'importanza del mare e il suo impatto sulla storia dell'isola. I reperti in esposizione coprono un arco temporale che va dall'era preistorica ai giorni nostri. Tra questi, ossa e teschi di mammiferi ciprioti pigmei, la copia di un mercantile greco del IV secolo a.C., il cui originale fu ritrovato al largo della costa di Keryneia, oltre a vari oggetti antichi ed esemplari imbalsamati di fauna marina.

Il Sito Archeologico di Makronisos

Il sito archeologico di Makronisos è un cimitero di epoca ellenistico-romana. È composto da 19 tombe ipogee, tutte dotate di una fossa rettangolare non molto profonda nel centro e tre panchine sui lati della camera mortuaria.



Il Museo Municipale di Agia Napa "Thalassa"

Kriou Nerou, 14, T. +357 23816366



Parco delle Sculture di Agia Napa / Parco delle Piante Mediterranee, dei Cactus e delle Piante Grasse

Situati all'incrocio tra Capo Gkreko e viale Kriou Nerou, il Parco delle Sculture e l'adiacente Parco dei Cactus costituiscono lo scenario ideale per una passeggiata. Il Parco delle Sculture ospita un'ampia collezione di

opere di artisti provenienti da tutto il mondo, mentre il Parco delle Piante Mediterranee, dei Cactus e delle Piante Grasse rappresenta un progetto in continuo divenire, che funge da vetrina per i vari tipi di cactus e le varietà di piante secche dell'isola.



Il Parco Nazionale di Gkreko



Si ritiene che un tempo nell'area di Capo Gkreko esistesse un tempio dedicato ad Afrodite. Il Parco Nazionale di Capo Gkreko è un'oasi naturalistica di rara bellezza, dove si possono ammirare magnifiche scogliere. Qui prosperano molte delle 50 specie di orchidee dell'isola, come pure crochi e gigli. Il locale sentiero naturalistico collega l'area all'itinerario Culturale di Afrodite.



Grotte Marine (Gkreko)

Le grotte marine lungo la costa di Agia Napa, nei pressi del Parco Nazionale di Capo Gkreko, sono molto famose per lo snorkelling, la pesca. Le acque cristalline di questo litorale roccioso e le numerose occasioni di praticare la speleologia sportiva, quando c'è bassa marea, sono tra le principali attrattive dell'area.



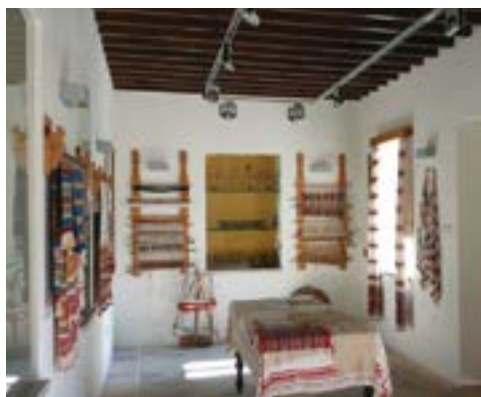
Paralimni

In seguito all'occupazione della città di Ammochostos da parte delle truppe turche nel 1974, questa piccola cittadina è diventata il centro amministrativo del distretto. A Paralimni si trova un'interessante chiesa a due navate, dedicata alla Vergine Maria e decorata con insolite piastrelle di porcellana del XVIII secolo. Una parte della chiesa, risalente al XIII secolo, ospita un piccolo museo ecclesiastico. Nella zona di Paralimni vi sono altre affascinanti chiese.



Casa Tradizionale - Paralimni

Questa casa tradizionale, a Paralimni, fu costruita all'inizio del XIX secolo e restaurata nel 2010. È composta da sei stanze e un grande cortile. Espone oggetti che illustrano lo stile di vita rurale a Cipro nel XIX secolo. Attrezzi agricoli, tradizionali oggetti per la casa e mobili, raccontano storie di vita quotidiana degli abitanti della zona.



Il Museo all'aperto dei Mestieri Tradizionali

Ubicato di fronte alla vecchia Casa Tradizionale, il museo illustra, nei suoi spazi espositivi, l'esercizio dei classici mestieri del passato, quali mobiliere, calzolaio, falegname, sarto, fabbro, muratore, barbieri, scultore, pescatore, agricoltore etc..



Il Museo d'Arte Popolare di Deryneia

Demetri Liperti 2, T. +357 23740353

Il Museo d'Arte Popolare di Deryneia si trova in una bellissima casa antica, che funge da incantevole set per la celebrazione di matrimoni civili. La sua collezione è composta da opere d'arte popolare dei secoli passati.



Il Villaggio di Sotira



Sotira era un villaggio importante in epoca bizantina. Vi sono cinque chiese bizantine piuttosto interessanti, soprattutto in virtù dell'architettura e delle loro belle strutture murarie. La chiesa di Agios Mamas si trova nella parte orientale del villaggio e fu costruita agli inizi del XVI secolo. Anche la maggior parte dei suoi dipinti murali risale a quell'epoca. A circa un km di distanza, verso ovest, si trovano la chiesa cruciforme della Panagia Chordakion,

la chiesa di Agios Georgios Chordakion e la chiesa di Agios Theodoros (di cui rimane solo il narteca). Nel centro del villaggio vi è la Chiesa della Trasfigurazione del Salvatore (XIII-XVI secolo), con eccellenti esempi di arte post-comnena (inizio del XIII secolo).

Il Museo Ecclesiastico

9 km a nord di Agia Napa , Per organizzare una visita, chiamare il nr. +357 23823932

Una vecchia cappella, dedicata ad Agios Georgios, è stata trasformata in un museo, che ospita una piccola ma importante collezione di oggetti religiosi e icone, tra cui una del Cristo, risalente al XV secolo.



Il Villaggio di Liopetri

13 km a ovest di Agia Napa

Nel villaggio di Liopetri si trovano una chiesa del XVI secolo, dedicata alla Vergine Maria, e la chiesa di Agios Andronikos, risalente al XV secolo, con una cupola ottagonale e resti di dipinti murali ancora visibili nell'abside. Liopetri vanta una tradizione, ancora viva, nella produzione di ceste e canestri. Centro del villaggio vi è un fenile, teatro di una lunga battaglia che ha avuto luogo il 2 settembre del 1958 contro le truppe britanniche. Questo è oggi uno dei più rispettati monumenti commemorativi della Lotta di Liberazione Nazionale del 1955-59.

Potamos Liopetriou

15 km a ovest di Agia Napa

Potamos Liopetriou è un pittoresco porticciolo per barche di pescatori. Nelle sue vicinanze si trovano le rovine di una torretta di guardia del Periodo Veneziano. Arthur Rimbaud, il poeta francese (1854 – 1891), ha lavorato in quest'area nei primi anni '80 del secolo XIX.



Il Villaggio di Avgorou

20 km a nordovest di Agia Napa



Avgorou vanta molte chiese d'epoca bizantina e post-bizantina. La principale chiesa del villaggio è dedicata ai Santi Pietro e Paolo.

Al suo interno si trovano due icone del XVII secolo, dipinte su entrambi i lati e raffiguranti San Giorgio e San Giovanni il Battista. Vi è, inoltre, un'icona del Cristo, datata 1629. Tra le altre chiese, la Cappella di Agios Georgios e la Cappella di Agios Georgios Teratsiotis.

Il Museo Etnografico

Leoforos Karyon, 52, T. +357 2392334

Il Museo Etnografico di Avgorou si trova in un vecchio edificio a due piani. Gli oggetti esposti illustrano lo stile di vita locale delle passate generazioni.



Il Villaggio di Xylofagou

14 km a ovest di Agia Napa



La chiesa di Agios Georgios, nel villaggio di Xylofagou, fu costruita e decorata verso la fine del XV secolo. Nel 1770 fu realizzata una nuova iconostasi e, successivamente, la chiesa fu trasformata in un monastero. L'Annunciazione e la Natività sono tra i suoi dipinti murali più importanti.

Il Villaggio di Frenaros

12 km a nordovest di Agia Napa

Nel villaggio di Frenaros si trovano varie chiesette bizantine, tra le quali quelle dell'Arcangelo Michele e di Agios Andronikos, risalenti al XII secolo. Di particolare interesse, inoltre, è la chiesa di Agia Marina, decorata con affreschi, opera di diversi artisti; di questi dipinti, soltanto pochi possono essere ammirati ancora oggi.







Sapevate che il complesso ofiolitico dei monti Troodos, noto a livello internazionale, è uno dei pochi al mondo a essere stato oggetto di ampie ricerche scientifiche, allo scopo di comprendere meglio il processo di formazione della crosta oceanica?



Monti Troodos

Dieci chiese del periodo bizantino, situate sui monti Troodos, figurano nell'elenco del Patrimonio Culturale dell'Umanità dell'UNESCO

Dieci chiese del periodo bizantino, situate sui monti Troodos, figurano nell'elenco del Patrimonio Culturale dell'Umanità dell'UNESCO: "Stavros tou Agiasmati" a Platanistasa, "Panagia tou Araka" a Lagoudera, "Timios Stavros" a Pelendri, "Agios Nikolaos tis Stegis" a Kakopetria, "Panagia Podithou" a Galata, "Panagia Asinou" a Nikitari, "Agios Ioannis Lampadistis" a Kalopanagiotis, "Panagia" a Moutoulla, "Archangelos Michail" a Pedoulas e, infine, "Metamorfosis tou Sotiros" a Palaichori.

Monastero di Agios Ioannis Lampadistis



La Chiesa di Stavros tou Agiasmatis - Villaggio di Platanistasa



48 km a sudovest di Lefkosia (Nicosia), a 15 km dal villaggio di Agros, 30 km fuori dalla strada Lefkosia (Nicosia) - Astromeritis, (Orounta-Kato Moni-Platanistasa), T. +357 22652090, +357 99677216

A circa 3 km fuori di Platanistasa si trova la chiesa di Stavros tou Agiasmatis, iscritta nell'elenco del Patrimonio Culturale dell'Umanità dell'UNESCO. La chiesa custodisce la più completa serie di dipinti murali della seconda metà del XV secolo.



Questa chiesa, insieme a quelle di Asinou e di Agios Nikolaos tis Stegis, è considerata tra le chiese del periodo bizantino più importanti dell'isola. Per visitare la chiesa e ammirarne i dipinti murali, rivolgersi al sacerdote del vicino monastero.



La chiesa di Panagia tou Araka - Villaggio di Lagoudera



56 km a sudovest di Lefkosia (Nicosia), a 15 Km dal villaggio di Agros o fuori dalla strada "Kakopetria - Troodos - Lemesos (raccordo di Karvounas), T. +357 99557369

Anche la Chiesa di Panagia tou Araka, del XII secolo, risulta iscritta nell'elenco del Patrimonio Culturale dell'Umanità dell'UNESCO. Contiene alcuni dei più raffinati affreschi in stile tardo-comneno (1192), paragonabili a quelli diffusi in tutta la Grecia, nei Balcani e in Russia.

La Chiesa di Timios Stavros (Chiesa della Santa Croce)- Villaggio di Pelendri



T. +357 99909393

Un tempo il villaggio di Pelendri era di proprietà di Jean de Lusignan, figlio del re Lusignano di Cipro, Ugo IV. Ci sono due interessanti chiese nel villaggio. Una è quella di Timios Stavros, risalente al XIV secolo e decorata con magnifici dipinti murali d'età paleologa e di altri periodi, iscritta nell'elenco del Patrimonio Culturale dell'Umanità dell'UNESCO.



La chiesa di Panagia Podithou - Villaggio di Galata



58 km a sudovest di Lefkosia (Nicosia) Per visite, contattare i seguenti numeri: +357.99671776, +357.99720918

La chiesa, costruita nel 1502, apparteneva un tempo a un monastero. I suoi dipinti sono in stile italo-bizantino, che fece la sua comparsa sull'isola verso la fine del XV secolo. La chiesa è stata dichiarata dall'UNESCO Patrimonio Culturale dell'Umanità.

La Chiesa di Agios Niko-laos tis Stegis - Villaggio di Kakopetria



A 5 km dal villaggio di Kakopetria
T. +357 99484423, +357 22922583

La chiesa, interamente decorata da dipinti murali risalenti a un periodo compreso tra l'XI e il XVII secolo, è considerata tra le più belle chiese bizantine dell'isola. Prende il nome dal suo tetto spiovente in legno. Questa chiesa risulta iscritta nell'elenco del Patrimonio Culturale dell'Umanità dell'UNESCO.



La Chiesa di Panagia Asinou – Villaggio di Nikitari



48 km a ovest di Lefkosia (Nicosia), villaggio di Nikitari
T. +357 99830329, +357 22852534

Anche la chiesa di Panagia Asinou appartiene al Patrimonio Culturale dell'Umanità dell'UNESCO. È una piccola chiesa dedicata alla Vergine "Forviotissa", con dipinti murali che vanno dal XII al XVII secolo, considerati tra i più raffinati dell'isola. Il nome deriva da una città greca dell'XI secolo a.C., chiamata appunto Asine.



La Chiesa di Agios Ioannis Lampadistis – Villaggio di Kalopanagiotis



A 69 km da Lefkosia (Nicosia), T. +357 22953460



Il pittoresco borgo di Kalopanagiotis è rinomato per le sue salubri sorgenti sulfuree e per la chiesa di Agios Ioannis Lampadistis.

La Chiesa di Agios Ioannis Lampadistis e il Museo Bizantino

In origine un monastero, l'odierna chiesa di Ioannis Lampadistis è un complesso di tre chiese: Agios Irakleidios, Agios Ioannis

Lampadistis e una Cappella Latina – tutte sotto un unico tetto spiovente. La chiesa è iscritta nell'elenco del Patrimonio Culturale dell'Umanità dell'UNESCO.

La chiesa di Agios Irakleidios fu costruita nell'XI secolo, mentre i suoi affreschi risalgono al XIII e al XVI secolo. Di particolare interesse il “templon”, arricchito da vari motivi decorativi, tra cui un leone araldico della dinastia dei Lusignano e un'aquila bizantina.

La chiesa di Agios Ioannis Lampadistis fu costruita nel 1731. La tomba del Santo, risalente al XII secolo, si trova sotto lo stretto arco nord-orientale, mentre il suo teschio è custodito in un reliquiario posto all'interno di una nicchia. L'icona di Lampadistis è datata 1543.

La Cappella Latina espone la più completa serie di dipinti in stile italo-bizantino dell'isola.

Nei pressi della chiesa si può visitare un museo bizantino molto interessante.

La Chiesa di Panagia – Villaggio di Moutoulla



A 73,5 km da Lefkosia (Nicosia). Per visite, contattare i seguenti numeri: Tel.: +357.97733480, +357.22952677

La minuscola cappella del XIII secolo della “Panagia tou Moutoulla” ha un tetto molto spiovente in legno e affreschi risalenti al 1280. È stata dichiarata Patrimonio Culturale dell'Umanità dall'UNESCO. Il villaggio di Moutoullas ha una tradizione ancora viva nella lavorazione di recipienti in legno intagliato.



La Chiesa dell'Arcangelo Michele – Villaggio di Pedoulas



T. +357 99112352

La chiesa affrescata dell'Arcangelo Michele si trova nella parte più bassa del villaggio. Fa parte del Patrimonio Culturale dell'Umanità dell'UNESCO e risale al 1474. Ha un tetto spiovente in legno, come è tipico delle chiese dei monti Troodos. I dipinti murali sono nel tipico stile post-bizantino locale, diffusosi in epoca precedente al Dominio Veneziano.



La Chiesa di Metamorfosis tou Sotiros (della Trasfigurazione del Salvatore) - Villaggio di Palaichori



T. +357 99974230, +357 99793362

Dichiarata dall'UNESCO Patrimonio Culturale dell'Umanità, la chiesa è una cappella d'inizio XVI secolo, situata sulla collina che domina il villaggio. L'interno è interamente decorato da una serie di dipinti murali, tra i più belli del periodo post-bizantino.



L'itinerario Bizantino



Visitate le famose chiese bizantine di Cipro, con le loro rare icone e i loro superbi affreschi. Dieci di queste chiese sono state dichiarate dall'UNESCO Patrimonio Culturale dell'Umanità. Sparse qua e là per i monti Troodos, nelle regioni di Marathasa, Solea e Pitsilia, e situate in luoghi suggestivi, tra pini e arbusti di piante aromatiche, queste chiese non mancheranno d'incantarvi.

Pitsilia

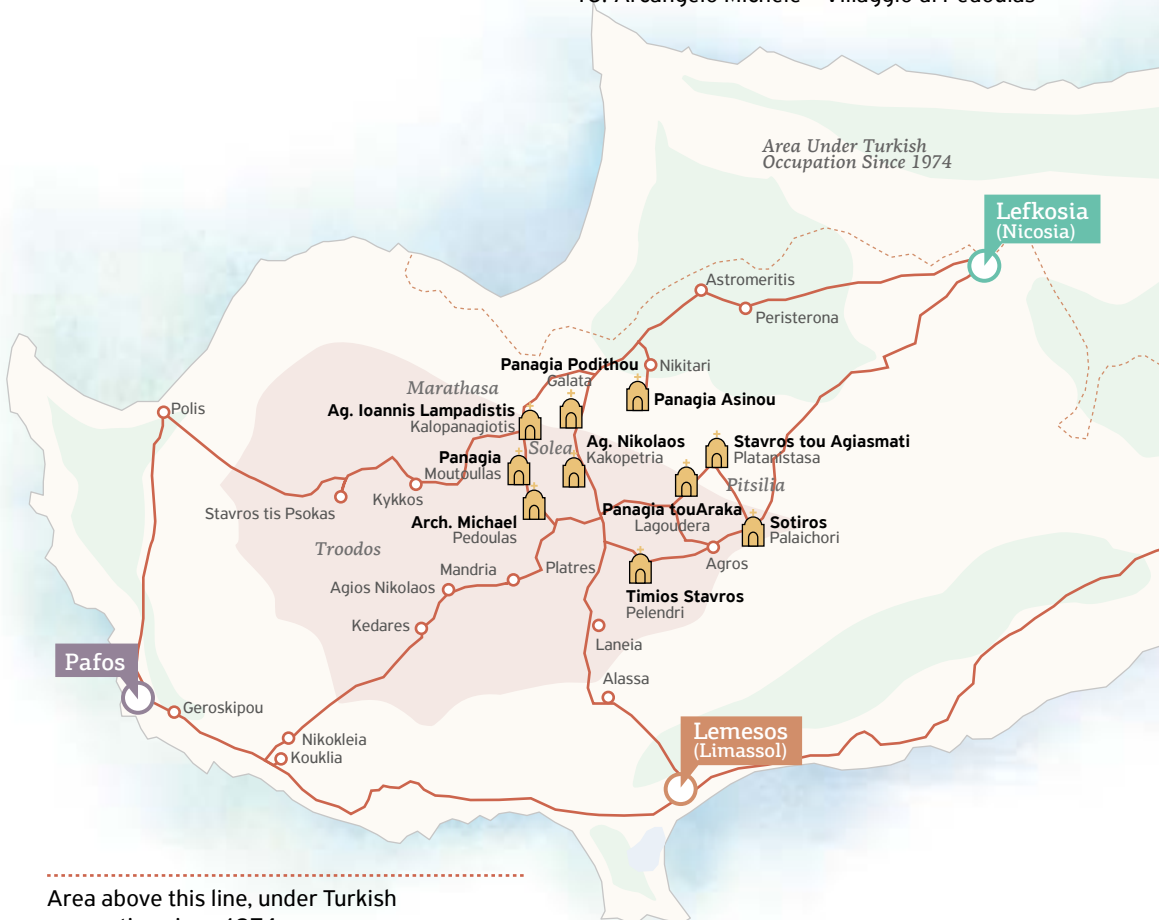
1. Stavros tou Agiasmati – Villaggio di Platanistasa
2. Metamorfosis tou Sotiros – Villaggio di Palaichori
3. Timios Stavros – Villaggio di Pelendri
4. Panagia tou Araka – Villaggio di Lagoudera

Solea

5. Agios Nikolaos tis Stegis – Villaggio di Kakopetria
6. Panagia Podithou – Villaggio di Galata
7. Panagia Asinou – Villaggio di Nikitari

Marathasa

8. Agios Ioannis Lampadistis – Villaggio di Kalopanagiotis
9. Panagia – Villaggio di Moutoulla -
10. Arcangelo Michele – Villaggio di Pedoulas



Area above this line, under Turkish occupation since 1974

La Regione dei Troodos

L'imponente massiccio dei Troodos raggiunge il suo punto più alto a 1951 metri sopra il livello del mare e ricopre la maggior parte dell'area sudoccidentale dell'isola. Questa tranquilla regione è il luogo ideale per lunghe passeggiate al fresco durante il periodo estivo, tra idilliaci boschi di pini e arbusti di piante aromatiche. Parzialmente ricoperti di neve in inverno, i monti Troodos offrono l'opportunità di praticare sci e altri sport invernali.

Nascosti fra queste montagne si trovano alcuni dei più bei luoghi di villeggiatura dell'isola, circondati da ruscelli di montagna, monasteri bizantini e pittoreschi borghi costruiti su collinette terrazzate. L'area dei monti Troodos era conosciuta nell'antichità per le sue ricche miniere. In epoca bizantina divenne un rinomato centro per le arti, in quanto monaci e ordinari cittadini furono costretti a costruire chiese e monasteri in luoghi lontani dalle coste, minacciate dal pericolo delle incursioni arabe.

Gli Uffici di Promozione Turistica di Cipro, in collaborazione con il Dipartimento delle Politiche Forestali, hanno pubblicato un opuscolo informativo sui vari sentieri naturalistici dell'isola, molti dei quali si trovano proprio in quest'area. Oltre alla regione di Machairas, a est, e la vera e propria regione dei Troodos, che circonda la cima più alta del Monte Olimpo (1951 mt.), ci sono altre quattro distinte regioni, ognuna delle quali caratterizzata da fascino e carattere propri. Queste regioni sono rappresentate dalla valle di Pitsilia, a est del Monte Olimpo, la valle di Solea a nord, la valle di Marathasa a ovest e la regione di Krassochochia a sud (quest'ultima coincide con la parte nordoccidentale del distretto di Lemesos/Limassol).

Centro Informazioni Ambientali dei Troodos

42km north of Lemesos, Troodos Visitor Centre (Environmental Information) Plateia Troodos (Troodos square), T. +357 25420145

Il Centro Informazioni Ambientali dei monti Troodos, si trova 200 mt. a ovest di Plateia Troodos (Piazza Troodos). È il primo centro di questo genere a Cipro e fornisce informazioni sul Parco Nazionale dei monti Troodos, evidenziandone l'importanza nella regione, su vari servizi e attività disponibili in loco, e sull'ambiente montano in generale. Il Centro dispone di una reception, dove vengono fornite informazioni sulla geologia, la flora e la fauna locali. Dall'edificio del Centro si sviluppa un sentiero naturalistico, lungo il quale è possibile osservare varie piante e formazioni rocciose tipiche della regione.



Il Geoparco dei Troodos

*Villaggio di Amiantos
T. +357 22952043, +357 22952004*

Il Centro Informazioni sul Geoparco dei monti Troodos si trova in prossimità della vecchia miniera di amianto, un'area di enorme importanza storica, che oggi ospita uno straordinario giardino botanico. Il Centro fornisce informazioni sulla flora della zona, dispone di una banca di semi delle specie endemiche e presenta numerosi reperti a testimonianza dell'attività estrattiva del passato, nonché della vita della comunità che

un tempo prosperava nel villaggio. Il Centro Informazioni sul Geoparco è stato allestito in una vecchia scuola elementare, recentemente restaurata, nell'area della miniera ormai abbandonata. L'edificio è contraddistinto da un raffinato stile architettonico, con caratteristiche ed elementi storici.



Il Giardino Botanico di Amiantos

Seguendo l'esempio di Teofrasto, considerato il padre della scienza botanica, il Dipartimento delle Politiche Forestali di Cipro ha creato, nel villaggio di Amiantos, il Giardino Botanico dei Troodos. Si trova all'interno dei confini della vecchia miniera di asbesto (amianto), sulla strada Karvounas-Troodos, a 1400 metri d'altitudine. Il Giardino fa parte del network "Natura 2000" di aree protette a Cipro ed è, inoltre, membro dell'Internazionale per la Conservazione dei Giardini Botanici (BGCI).

È uno dei tre giardini botanici realizzati a Cipro dal Dipartimento delle Politiche



Forestali; gli altri due sono quello di Athalassa, a Nicosia, e quello di Akamas, nei pressi dei Bagni di Afrodite. Il giardino è stato inaugurato dal predetto Dipartimento nel 2004 e continua ad arricchirsi di nuove specie botaniche, oltre ad aprire nuove sezioni e potenziare i propri servizi. Oggi vi si possono ammirare circa 250 specie, tra flora comune, rara e in pericolo d'estinzione.

Villaggio di Platres

37 km a nordovest di Lemesos (Limassol)

Il villaggio di Platres è il più grande ed elegante luogo di villeggiatura montana del distretto di Lemesos (Limassol). È un posto ideale per fare delle escursioni e offre un fresco riparo dal gran caldo estivo. La sua bellezza è stata immortalata nei versi del poeta greco, premio Nobel, Giorgos Seferis. Il monastero di Mesa Potamos, uno dei tanti luoghi d'interesse della zona, si trova nei pressi del villaggio, immerso in un paesaggio idilliaco attraversato da una piccola cascata.

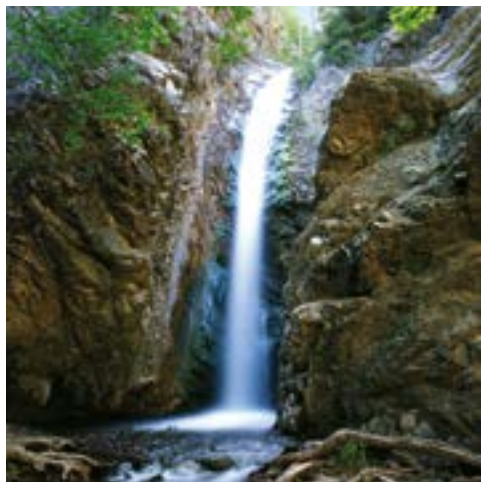


Cascate

La cascata di Millomeri

La cascata di Millomeri, ad appena un km di distanza da Platres, è alta 15 metri ed è di facile accesso. Se avete voglia di una passeggiata non faticosa, con vista finale sulla cascata, partite da Platres e camminate per circa un km attraverso la natura e arriverete a Millomeri. Se cercate una via d'accesso ancora più facile, percorrete in discesa una scalinata

e vi ritroverete direttamente alla cascata; il gorgoglio dell'acqua e il verde del paesaggio saranno lì, pronti a darvi il benvenuto.



La cascata di Kalidonia

La cascata di Kalidonia, alta 12 metri, si trova nei pressi del villaggio di Platres. Immersa nel verde di una lussureggiante vegetazione, nel cuore della foresta, è uno spettacolo che vale la pena vedere. Si può arrivare alla cascata attraversando un sentiero naturalistico lineare, o in discesa, partendo da Platres e proseguendo verso la cascata, o in salita, percorrendo il cammino inverso. Per affrontare questo sentiero e vedere, infine, la cascata, bisogna essere in buona forma fisica. Esiste, in ogni caso, una scorciatoia: una passeggiata di circa venti minuti, attraverso Aedonion Street, vicino all'allevamento di trote a Pano Platres.



Il Villaggio di Pelendri

La chiesa di Panagia Katholiki, ubicata nel centro del villaggio e risalente all'inizio del XVI secolo, custodisce al suo interno dipinti in stile italo-bizantino.



Pitsilia

26 km a nord di Lemesos (Limassol).



La regione a est del Monte Olimpo è nota come Pitsilia e comprende circa 40 borghi. Le sue cime più elevate sono Madari (1612 mt.) e Papoutsia (1554 mt.). I pittoreschi villaggi, nascosti tra i vigneti dei versanti montani o tra le valli, mantengono gran parte del loro tradizionale fascino. Le colline e le valli circostanti abbondano di vigneti, mandorli, noccioli, noci e altri alberi da frutta. Il sempre mutevole paesaggio, la varietà di forme e colori, le cappelle e le vecchie chiesette, insieme alla calorosa ospitalità della gente del luogo fanno di Pitsilia una delle zone più belle di Cipro. La regione è accessibile sia da Lemesos (Limassol) che da Lefkosia (Nicosia).

Da Lemesos (Limassol): strada "Lemesos – Gerasa – Agios Theodoros – Agros"

Oppure strada "Lemesos – Trimiklini – Pelendri – Agros"

Da Lefkosia (Nicosia): strada "Lefkosia – Palaichori – Agros"

Oppure strada "Lefkosia – Kakopetria – Karvounas – Kyperounta".

Il Villaggio di Louvaras

A 39 km da Lemesos (Limassol), passando per Gerasa, sulla strada per Agios Theodoros. Per visite, chiamare il numero +357.99318832

Nel centro del villaggio si trova la piccola chiesa di Agios Mamas, costruita nel 1455 e impreziosita da dipinti murali firmati dall'artista Philipos Goul. Un vecchio torchio per le olive, restaurato di recente, si trova a breve distanza dalla chiesa.



Il Villaggio di Agros

A 39 km da Lemesos (Limassol)

Agros si trova nel cuore della regione di Pitsilia, in una bella valle caratterizzata da un clima secco e da fresche primavere. Il nome "Agros" gli fu attribuito da 40 monaci, che arrivarono nel villaggio dall'Asia Minore durante il periodo iconoclasta e lo ribattezzarono col nome del luogo dal quale provenivano, "Megas Agros". Là, dove oggi sorge "Panagia Eleousa", una chiesa in stile bizantino del XIX secolo, un tempo sorgeva un monastero del IX secolo, costruito da alcuni monaci di Costantinopoli. Agros ha anche un museo di icone. Il villaggio è, inoltre, noto per i suoi prodotti tipici, quali l'acqua di rose, il "hiromeri" (prosciutto affumicato), le "loukanika" (salsicce speziate e affumicate) e la "lountza" (filetto di maiale affumicato).



Il Villaggio di Kyperounta

A 70 km da Lefkosia (Nicosia) Per visite chiamare i seguenti numeri: +357.99409041, +357. 25813204

La chiesa di Timios Stavros (Chiesa della Santa Croce) ospita il Museo Ecclesiastico, che espone icone e oggetti religiosi appartenenti alle chiese del villaggio. Ha, inoltre, un giardino con piante ed erbe tipiche del luogo.



Il Villaggio di Palaichori

A 45 km da Lefkosia (Nicosia), sulla strada "Lefkosia - Agros - Lemesos" A 15 km dal villaggio di Agros

Come si può evincere dal suo nome ("palaio" significa vecchio, in greco), questo è un villaggio molto antico. Viene menzionato in documenti del XIII secolo e si ritiene che il re di Cipro, Enrico II, lo abbia dato in dono ai Cavalieri Templari. Ancora oggi, i cognomi di alcuni degli abitanti tradiscono origini latine. La chiesa di "Panagia Chrysopantanassa", risalente al XVI secolo, vanta magnifici dipinti murali.

Vale la pena, inoltre, fare una visita al Museo della Lotta di Liberazione Nazionale, ubicato in un edificio che tra il 1955 e il 1959 servì da covo per alcuni combattenti dell'EOKA, e al Monumento alla Madre Cipriota, che dall'alto domina la regione. Il villaggio è noto per il suo prosciutto affumicato e le sue salsicce speziate.

Il Museo dell' Eredità Culturale Bizantina

T. +357 99974230, +357 99793362

Il museo è ospitato all'interno di un edificio restaurato. Espone manufatti e icone bizantine provenienti dalle chiese di Palaichori e dei villaggi limitrofi. Gli oggetti in mostra coprono un arco temporale che va dal XII al XVII secolo. Tra gli altri, pezzi in argento e bronzo, oggetti in legno intagliato e tessuti.



Il Villaggio di Spilia

68 km a sudovest di Lefkosia (Nicosia)

Il torchio per le olive

Si trova in un edificio in pietra, dal tetto spiovente e con un unico spazio, restaurato dal Dipartimento delle Antichità nel 1995. Il torchio per le olive, costruito in legno e risalente al XIX secolo, così come il frantoio in pietra e le sue macine, è ben conservato. All'interno sono

esposti strumenti per la produzione dell'olio d'oliva. Per la chiave, i visitatori possono rivolgersi alla sede dell'Associazione Emigrati e Amici di Spilia-Kourdali", ubicata accanto all'edificio del torchio.



Il Villaggio di Kourdali

68,5 km a sudovest di Lefkosia (Nicosia)

La Chiesa di Panagia Chrysokourdaliotissa

È una chiesa a tre navate, con un tetto molto spiovente e dalle tegole piatte. Fu costruita nel XVI secolo, come cappella di un monastero dedicato alla Vergine Maria, fondato dal Diacono Ioannis Kourdalis, stando a quanto indicato dall'iscrizione sulla pietra di fondazione. I dipinti murali sono dello stesso periodo, con alcune influenze occidentali.

L'iconostasi è un bell'esempio di scultura lignea dei secoli XVI e XVII, con icone dello stesso periodo. Altri eccellenti esempi dell'arte d'incidere il legno sono costituiti dai vecchi scanni della chiesa, risalenti al XVI secolo.



La Valle di Solea

La bella valle di Solea si trova lungo la strada principale Lefkosia - Troodos [a 56 km da Lefkosia (Nicosia) e a 56 km da Lemesos (Limassol), passando per Kato Amiantos].



I graziosi borghi montani di Galata e Kakopetria sono rinomati luoghi di villeggiatura, che, pur contando numerosi hotel e ristoranti, sono, tuttavia, riusciti a mantenere la loro architettura tradizionale. Entrambi i villaggi sono famosi per le loro chiese bizantine. Altri incantevoli paesini in zona sono Evryichou, Flasou e Korakou.

Il Villaggio di Kakopetria

58 km a sudovest di Lefkosia (Nicosia)

Kakopetria è una nota località collinare di villeggiatura, con una bella piazza centrale e molte case tradizionali restaurate. La parte vecchia del villaggio è, infatti, catalogata dal governo come zona d'interesse storico-culturale; le sue abitazioni tradizionali sono state, pertanto, accuratamente restaurate o ricostruite. La piccola chiesa di "Panagia Theotokos", del XVI secolo, custodisce ancora circa la metà dei dipinti murali originali. Lo stesso vale per la Chiesa di Agios Georgios Perachoritis, risalente anch'essa al XVI secolo e situata nella parte nord del villaggio.



Il Villaggio di Galata

58 km a sudovest di Lefkosia (Nicosia) Per visite, chiamare i seguenti numeri: +357.99671776, +357.99720918

Ci sono tre chiese affrescate nel villaggio di Galata e dintorni:

1. La chiesa dell'Arcangelo Michele, nota anche come Panagia Theotokos, è una cappella dal tetto in legno, affrescata secondo lo stile post-bizantino d'inizio



XVI secolo e situata in un punto più basso rispetto al villaggio.

2. La chiesa di Agios Sozomenos, che si trova nel centro della parte vecchia del villaggio; risale al XVI secolo e custodisce una serie completa di affreschi in stile post-bizantino.
3. La piccola chiesa di Agia Paraskevi, sulla vecchia strada Kakopetria - Galata, è decorata con dipinti murali risalenti al 1514.

Il Villaggio di Evrychou

Il Museo della Ferrovia di Cipro

Il museo della ferrovia è ospitato all'interno della vecchia stazione ferroviaria nei pressi del villaggio di Evrychou, sui monti Troodos.



Nelle sale del museo sono esposti documenti originali, disegni, fotografie e vari oggetti legati al sistema ferroviario di Cipro. Sul retro del museo sono stati ricostruiti la banchina e parte dei binari, utilizzando proprio le rotaie originali. Una pompa manuale per binari, utilizzata per le ispezioni sulla linea, e un vagone merci sono esposti nel cortile.

La Valle di Marathasa

Marathasa è una fertile valle, nota per i suoi ciliegi, situata sui pendii settentrionali del massiccio dei Troodos. È costellata da pittoreschi villaggi, come Kalopanagiotis, Moutoullas e Pedoulas. Si può raggiungere da nord, percorrendo la strada Lefkosia - Evrychou - Troodos, o da sud, seguendo la strada Lemesos - Platres - Prodomos.



Il Villaggio di Pedoulas

78 km a sudovest di Lefkosia (Nicosia)

Pedoulas è una località collinare di villeggiatura, famosa per le sue ciliegie. Nel villaggio si possono visitare la Chiesa dell'Arcangelo Michele, il Museo Bizantino e il Museo d'Arte Popolare.

Il Museo Bizantino

T. +357 22953636

Il museo bizantino di Pedoulas si trova a pochi metri di distanza dalla chiesa. Fu creato per ospitare e custodire icone e manufatti risalenti al XII secolo. Tutti gli oggetti esposti provengono dalle chiese della regione.

Il Museo d'Arte Popolare

T. +357 22952140, +357 22952629

La collezione esposta nel Museo d'Arte Popolare illustra lo stile di vita, gli usi e i costumi, le tradizioni e la storia dei villaggi della valle di Marathasa. Gli oggetti in mostra sono legati alla cultura rurale, come abiti tradizionali, mobili in legno intagliato e altri manufatti per la casa e l'agricoltura.

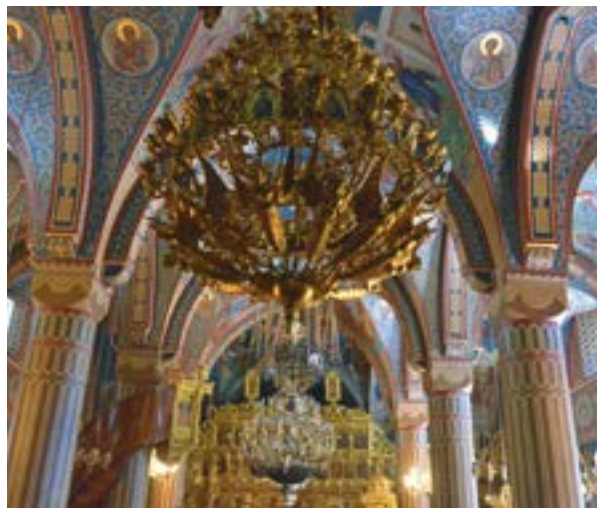


Il Monastero e il Museo di Kykkos



91 km a sudovest di Lefkosia (Nicosia), a 13 km dal villaggio di Pedoulas, T. +357 22942742, T. +35722942736

Kykkos, il più ricco e conosciuto monastero di Cipro, fu fondato nel 1100 ed è dedicato alla Vergine Maria. Possiede una delle tre icone rimaste tra quelle attribuite a San Luca. L'icona, ricoperta da uno strato d'argento dorato e custodita in un reliquiario in madreperla e guscio di tartaruga, è posta di fronte all'iconostasi. Il Museo è parte integrante del Monastero e ospita una collezione di icone d'inestimabile valore, calici consacrati, manoscritti e varie antichità cipriote. Il primo presidente di Cipro, l'Arcivescovo Makarios III, ha assolto il suo noviziato in questo monastero. Per sua espressa volontà è stato sepolto a Throni, un punto panoramico, 3 km a ovest del monastero. Sulla piazza di Kykkos, a brevissima distanza dal monastero, si celebrano ogni anno due importanti "Panigiria", cioè feste religiose, il 15 Agosto e l'8 Settembre.



Il Monastero di Trooditissa

42 km a nordovest di Lemesos (Limassol)

Il monastero di Trooditissa è situato in un luogo incantevole, immerso tra i pini. Fu fondato originariamente nel XIII secolo, ma l'attuale chiesa fu costruita soltanto nel 1731. La chiesa custodisce un'icona placcata d'argento della Vergine Maria d'incommensurabile valore, portata a Cipro dall'Asia Minore. Il Monastero è chiuso al pubblico.



L'itinerario Culturale di Afrodite



Seguite le orme di Afrodite, la mitica Dea Olimpica dell'Amore e della Bellezza, protettrice di Cipro. Il percorso si concentra sui siti archeologici consacrati all'antico culto di Afrodite e include Palaipafos (Kouklia), Amathous e Kition. Questi sono connessi ad altri siti e musei, che espongono oggetti legati al culto della Dea. Facendo una passeggiata tra storia, cultura e mitologia avrete la possibilità di apprendere tutto su Afrodite, sulla sua nascita, sul suo mito, sulla sua personalità. Avrete, altresì, modo di conoscere i rituali connessi al suo culto, come anche piante e conchiglie tradizionalmente associate alla Dea.



Area sopra questa linea, sotto occupazione turca dal 1974

Rete stradale



Cartina degli Itinerari Enologici

Tutti i sette itinerari enologici sono contrassegnati da specifici segnali stradali, che vi saranno d'aiuto durante le vostre escursioni.

1. Laona-Akamas

Belle località e spiagge, pittoreschi villaggi con ricche tradizioni culturali ed enologiche.

2. Vouni Panagias-Ampelitis

Itinerari panoramici attraverso terreni montagnosi, con un'infinita varietà di vini locali.

3. Valle del Diarizos

Escursioni tra le idilliche bellezze naturali di un itinerario relativamente "sconosciuto" e, tuttavia, ricco di vigneti.

4. Krasochoria di Lemesos (Limassol)

Villaggi a vocazione vitivinicola molto conosciuti, ognuno dei quali caratterizzato da un fascino particolare, con notevoli tradizioni enologiche.

5. Commandaria

Angoli noti e meno noti che custodiscono la leggenda del più importante vino dell'isola.

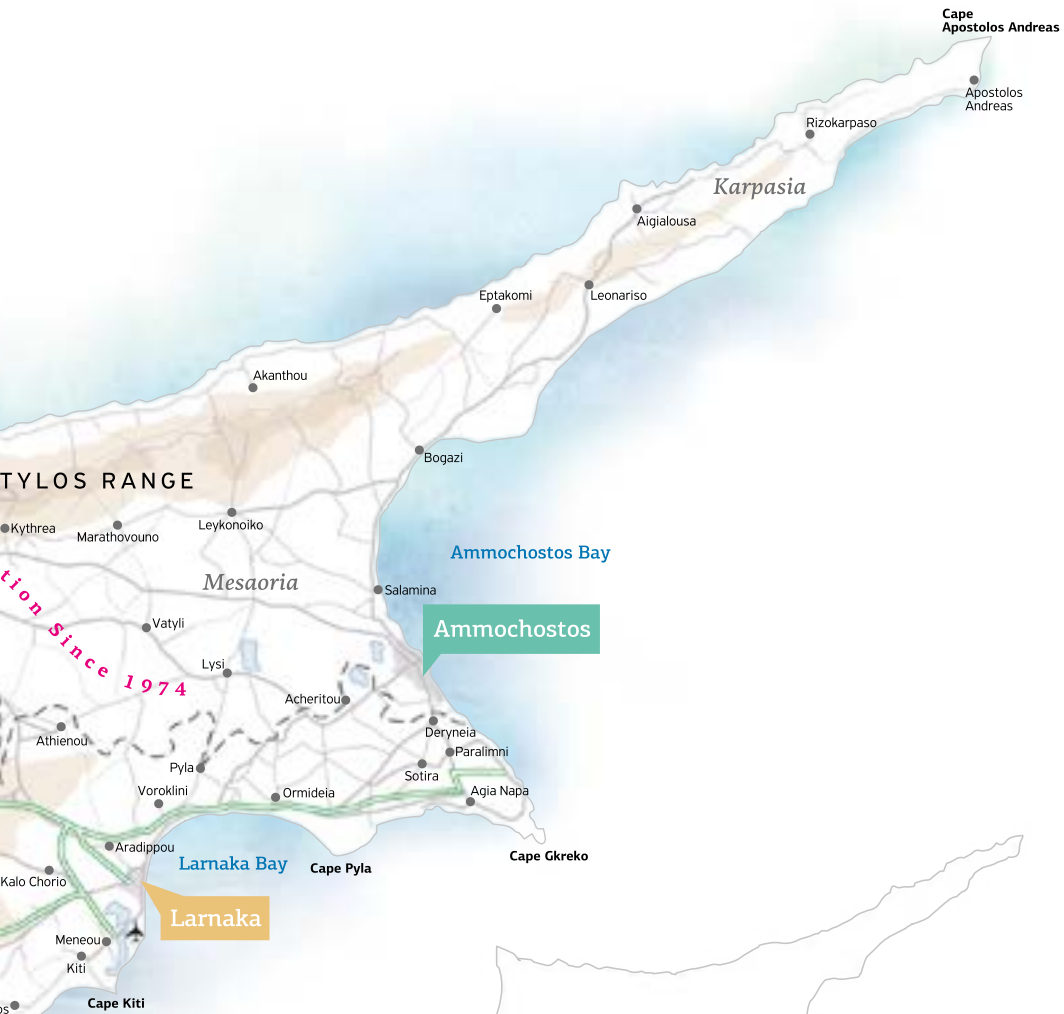
6. Pitsilia

Bei paesaggi e vini eccellenti.

7. Area montana di Larnaka - Lefkosia (Nicosia)

Località meravigliose con vive tradizioni vitivinicole





Uffici Turismo Cipro

CIPRO

SEDE CENTRALE

T. +357 22 691100, F. +357 22 331644

E-mail: cytour@visitcyprus.com

REGNO UNITO

TOURIST OFFICE

T. +44 207 321 4183, F. +44 207 321 4166

E-mail: informationcto@btconnect.com

GRECIA

CYPRUS TOURISM OFFICE ATHENS -

UFFICIO DI ATENE

T. +30 210 361 0178, +30 210 361 0057

F. +30 210 364 4798

E-mail: cto-athens@cyta.gr

GERMANIA

FREMDENERKEHRZENTRALE ZYPERN

FRANKFURT

T. +49 692 519 19

E-mail: info@cto-fra.de

BERLINO

T. +49 303 086 8312, F. +49 303 086 8308

E-mail: cto_berlin@t-online.de

FRANCIA

Ministère Délégué Au Tourisme de Chypre

T. +33 142 614 249

E-mail: info@tourisme-chypre.fr

SVIZZERA

FREMDENERKEHRZENTRALE ZYPERN

T. +41 044 262 33 03

E-mail: ctozurich@bluwin.ch

PAESI BASSI

CYPRUS VERKEERSBUREAU

T. +31 206 244 358

E-mail: info@visitcyprus.nl

SVEZIA

CYPERNS TURISTRÅD

T. +46 0810 5025

E-mail: stockholm@visitcyprus.com

ISRAELE

CYPRUS TOURISM OFFICE

T. +972 352 574 42, F. +972 352 574 43

POLONIA

CYPRYJSKA ORGANIZACJA TURYSTYCZNA

T. +48 228 279 036

E-mail: cto@cypr.pl

FEDERAZIONE RUSSA

CYPRUS TOURISM OFFICE

T. +74 995 750 340, F. +74 995 750 319

E-mail: ctomoscow@visitcyprus.com

SAN PIETROBURGO

T. +78 123 325 808, F. +78 123 325 809

E-mail: spbcto@yandex.ru

UCRAINA

T. +380 444 996 454

E-mail: ctoukraine@visitcyprus.com

MEDIO ORIENTE E GOLFO ARABO - DUBAI

T. +971 4 3575592, F. +971 4 357754

E-mail: cdemetriou@visitcyprus.com

Uffici di Informazione Turistica a Cipro - Recapiti telefonici

Lefkosia (Nicosia) Laiki Geitonia,

T. +357 22674264

Lemesos (Limassol), T. +357 25362756

Larnaka, T. +357 24654322

Pafos, T. +357 26932841

Polis, T. +357 26322468

Agia Napa, T. +357 23721796

Paralimni-Protaras, T. +357 23832865

Platres, T. +357 25421316



L'Ente Nazionale per il Turismo di Cipro, nel suo continuo impegno per andare incontro alle esigenze di tutti i turisti, soprattutto quelli che non viaggiano in gruppi organizzati, ha introdotto delle audio guide per diversi siti archeologici e altri luoghi d'interesse turistico. Le audio guide sono scaricabili dal sito ufficiale dell'Ente (www.visitcyprus.com) e possono essere caricate su qualunque dispositivo che supporti il formato mp3 (cellulari, ipod etc.)

Nella produzione di questo opuscolo è stato compiuto ogni possibile sforzo per pubblicare informazioni accurate e affidabili, al momento della messa in stampa.

Produzione: Ente Nazionale Turismo Cipro

Testi storici: Dr. Sofia Antoniadou

Fotografie: Ente Nazionale Turismo Cipro, Images of Cyprus Ltd, Museo di Cipro – Dipartimento delle Antichità, Action Photo Archive, Museo Bizantino della Fondazione Culturale Arcivescovo Makarios III, Elias Eliades, Centro dell'Artigianato, Fondazione Culturale della Banca di Cipro, CVAR, Fondazione Leventis, Comune di Larnaka Environmental Centres, Musei del Teatro di Cipro, Giuseppe Simone Bertolucci, Franco Cappellari, Stefano Gerardi, A. Lorenzetto, Museo Postale di Cipro, Marcus Bassler, Filippo Silvestris, Wings Design, Kakia Socratous, Soula Vasiliou, M. Michaelidou, Haroula-Hadjioannou Samata, Antonis Menelaou, Tereza Kleovolou, Nathanael Andreou, Nikolaos Louloudis, Comune di Paralimni, Nassim Eloud, Andreas Chrysostomou, Maria Evripidou, Museo delle Auto d'Epoca di Cipro, Museo della Storia Naturale Mondiale, Museo delle Fiabe, Museo Bizantino, Christos Papakostas, Andreas Constantinou & Constantinos Koumenides (Aerial Cyp).

Design: Pencil Communications Ltd

Adaptations: Costas Zarras Design & Advertising

Printing: RPM Litografica LTD

ITALIAN 05/2020

Cipro

11000 anni

di storia e civiltà'



DEPUTY MINISTRY OF TOURISM

www.visitcyprus.com

1100520